

L'attrice protagonista di "Un'avventura" di Marco Danieli ora nelle sale

# Laura Chiatti: "E' stato il mio amore per Battisti a darmi il coraggio di fare un musical su di lui"

**LAURA CHIATTI**  
ATTRICE, 36 ANNI



Cantare è sempre stata la mia passione, il difficile è stato affrontare i passi di danza

## INTERVISTA

ROMA

**E**ra stato il suo sogno nel cassetto e ora finalmente è riuscita a realizzarlo. In *Un'avventura* Laura Chiatti canta e si diverte un sacco, anche se con le note sono arrivati i passi di danza, e lì è stato tutto più difficile.

**Che cosa ha pensato quando le hanno proposto il ruolo di Francesca nel film di Marco Danieli?**

«Cantare è la mia passione e lo sarà per sempre, sono stata subito catturata dal progetto, anche se ho capito che era molto rischioso. *Un'avventura* non somiglia ai vecchi "musicarelli", è un'altra cosa, e come in tutti i film di questo tipo bisognava trovare il modo di amalgamare musica e recitazione. Mi sono preoccupata solo quando ho assistito alle prove con i ballerini, ho pen-

sato che partendo da zero non sarei stata capace di affrontare quelle scene».

**Qual è il suo rapporto con la musica di Mogol e Battisti?**

«Amo la musica degli Anni 70 e Battisti è sempre stato nella mia hit, come si fa a non ammirarlo? Ha scritto l'antologia dell'amore, in ogni momento della vita c'è una sua canzone che può rappresentarci».

**Quali sono i suoi musical preferiti, quelli a cui ha pensato nell'affrontare il film?**

«Ho visto *La La Land* e mi è piaciuto tanto, ma il film che mi ha incoraggiata è stato *Romance and Cigarettes*, perché lì si vede che i balletti sono imperfetti, improvvisati, giusti per i personaggi della storia».

**Ha due figli piccoli, come li concilia con il lavoro?**

«Faccio di tutto per portarmeli sempre dietro e scelgo gli impegni anche in base alla possibilità di incastrarli con quelli di mamma».

**Il successo di «Bohemian Rhapsody» ha dato il via a un vero filone, è in arrivo una valanga di cinebiografie. Che cosa ne pensa?**

«Sono a favore, mi sono sempre chiesta perché mai in Italia non si facessero film sulle vite degli artisti. Forse si è pensato che al pubblico non interessassero, invece sono convinta del contrario. Ho visto *Bohemian Rhapsody*, bellissimo, ho pianto tutto il tempo». F. C. —



Laura Chiatti

© BY NC ND ALLIUNI DIRITTI RISERVATI



# L'«Avventura» di Riondino

L'attore del film di Danieli ha incontrato il pubblico al «Galleria» di Bari

di NICOLA MORISCO

«E» sta una bella avventura, citando il titolo del film, interpretare Matteo accanto a Laura Chiatti (Francesca) in *Un'avventura* di Marco Danieli. Oltre a recitare e cantare, è stato difficile cimentarmi nella danza e, soprattutto, confrontarsi con il repertorio di due monumenti della musica italiana come Lucio Battisti e Mogol». Sono le parole dell'attore tarantino **Michele Riondino**, una delle certezze del cinema e del teatro italiano, che ieri ha salutato il pubblico al multisala «Galleria» di Bari. Riondino, infatti, prima di arrivare nel capoluogo pugliese aveva incontrato il pubblico del Cinema Teatro Italia di Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, che, insieme a Lecce, Tiggiano e Tricase,

ha ospitato le riprese del film nelle sale da giovedì scorso. Tappa finale per l'attore tarantino al Cinema Bellarmino della sua città d'origine. Il pubblico del Galleria gli ha riservato una calorosa accoglienza, anche perché a Riondino sono legati due personaggi molto amati dal pubblico: il giovane Montalbano e il velocista barlettano Pietro Mennea (Rai Uno). *Un'avventura* si svolge sulle note delle intramontabili canzoni scritte da Battisti e Mogol, la Chiatti e Riondino sono alle prese per la prima volta con un musical, protagonisti di una storia d'amore struggente e universale. Il film si avvale della consulenza artistica di Mogol. Con la partecipazione speciale del cantautore tarantino **Diodato**. Il film è prodotto dalla Fabula Pictures in coproduzione con Lucky Red srl e Rai Cinema e il sostegno di regione Puglia e Apulia Film Commission.



**BATTISTI** Michele Riondino ieri al Galleria



**Finalmente lunedì!**

Non sarà un'avventura, se il musical rispolvera Mogol

pagina IX



**Finalmente lunedì!**

L'amore non sarà un'avventura se il musical rispolvera Battisti Mogol



L'amore è al centro dei tre nuovi titoli di "Finalmente lunedì!" che vi porta anche oggi nelle sale Odeon, Rialto, Roma ed Europa in due a 5 euro presentando questa copia di Repubblica. All'Odeon c'è "Un'avventura" (ore 16.30 - 18.45 - 21) il musical che Marco Danieli ha realizzato sulle canzoni scritte da Lucio Battisti e Mogol. Qui rivivono in chiave narrativa per narrare l'amore tra Matteo (Michele Riondino) e, ovviamente, Francesca, con le bionde trecce e gli occhi azzurri (Laura Chiatti). E non manca una Linda. «Sono rimasto piacevolmente colpito da "Un'avventura" - ha detto Mogol - Ho ritrovato le emozioni delle canzoni nella storia avvincente raccontata nel film. Si ispira ai miei testi e io ho sempre parlato

della vita che ho vissuto o che ho visto vivere». Innamorati fin da ragazzi in un paesino della Puglia, i due protagonisti si innamorano, si lasciano, si ritrovano, si confrontano con tradimenti, rimpianti e nuovi incontri. Segue i destini di una coppia, sempre in via Mascarella, anche "La vita in un attimo" di Dan Fogelman (ore 16 - 18.30 - 21), creatore della serie "This Is Us". Stavolta i protagonisti sono Will (Oscar Isaac) e Abby (Olivia Wilde), fotografati dal loro primo incontro fino all'inaspettata e traumatica separazione. Il film segue la loro relazione, ma pure i destini incrociati delle persone che incontrano. Anche qui note mitiche a fare da collante: "Time out of mind" di Dylan. È in un grande supermercato alla

periferia di una cittadina della Germania Est che è ambientato "Un valzer fra gli scaffali" di Thomas Stuber (ore 16 - 18.30 - 21) al Rialto, vincitore del premio della giuria ecumenica al festival di Berlino. «Se la vita è un supermercato - hanno scritto i giurati elal motivazione - allora



**In due a 5 euro**  
In alto "Un'avventura" di Marco Danieli; qui sopra "Un valzer tra gli scaffali"

ciò di cui abbiamo bisogno non si trova sugli scaffali, ma nelle corsie». È lì che il nuovo magazziniere Christian, timido e riservato, finisce per sentirsi accolto come in una grande famiglia. E si innamora di Marion, l'addetta ai dolci. Tra i titoli in sala dalle scorse settimane si possono anche vedere "Green Book" di Farrelly e "Bohemian Rhapsody" di Singer all'Odeon; "La favorita" di Lanthimos (ore 16 - 18.30 - 21) al Rialto; "Il corriere - The mule" di Clint Eastwood (ore 16 - 18.30 - 21) al Roma; "Il professore cambia scuola" di Ayache-Vidal (ore 16.30), "Le nostre bataglie" di Senez (ore 18.30) e "Bunch of Kunst" di Christine Franz (ore 21.15) per Kinodromo all'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

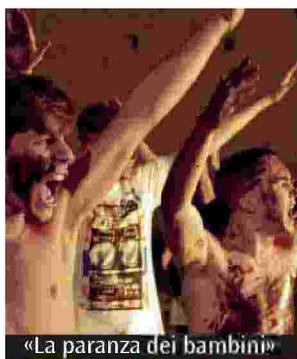


*Invito al cinema*

a cura di Sergio Perugini

## Arriva in sala «La paranza dei bambini», da Saviano Inizia «Un'Avventura», omaggio a Battisti-Mogol

Al Festival del Cinema di Berlino l'Italia è rappresentata in concorso da "La paranza dei bambini" diretto da Claudio Giovannesi, dal libro di Roberto Saviano e prodotto da Carlo Degli Esposti, il papà televisivo del "Commissario Montalbano". Il film è uno sguardo duro, asciutto, sulla vita di adolescenti nelle periferie di Napoli, ragazzi dispersi, in cerca di futuro in maniera vorace e prede facili della criminalità. Giovannesi, autore di sguardi graffianti e poetici su giovani difficili (suoi sono "Fiore" e "Ali ha gli occhi azzurri"), offre un'istantanea di una parte del nostro Paese deragliato, in balia del male, cui bisogna offrire una possibilità di riscatto come ci ricorda l'impegno di don Pino Puglisi o don Peppe Diana. Film certamente problematico, per uno sguardo adulto, che può favorire occasioni per dibattiti. Ancora dall'Italia arriva "Un'Avventura", storia d'amore sulle note delle musiche di Lucio Battisti e Mogol firmata da Marco Danieli e interpretata da Michele Riondino e Laura Chiatti. Matteo e Francesca sono due giovani che si amano nell'Italia degli anni Settanta, in pieno clima di fermento e cambiamento. Amore cantato, gioioso, struggerente e litigioso, tutto messo in musica con stile e



sorretto da due bravi interpreti. Il film sceglie un'uscita indovinata, la festa di san Valentino. Altri due titoli poi raccontano sentimenti e relazioni di coppia: lo statunitense "La vita in un attimo" ("Life Itself") e il tedesco "Un valzer tra gli scaffali". Il primo, diretto Dan Fogelman e prodotto dai creatori del family drama

televisivo "This is Us", vede come protagonisti Oscar Isaac e Olivia Wilde: giovani travolti dall'amore e desiderosi di costruire un domani insieme; il racconto si fa corale con Antonio Banderas, Annette Bening e Olivia Cooke. "Un valzer tra gli scaffali" ("In den Gängen") firmato da Thomas Stuber è invece la storia di un tenero sentimento che nasce tra i reparti di un supermercato tra due operai; sullo sfondo la fotografia sociale di un Paese, il racconto del mondo del lavoro nella Germania segnata dalla divisione tra Est e Ovest. In cerca di una risata: per i più piccoli c'è il cartoon "Rex. Un Cucciolo a Palazzo" ("The Queen's Corgi"), le (dis)avventure di uno dei cagnolini della regina Elisabetta II; per i più grandi torna infine la coppia di investigatori britannici "Holmes & Watson", film firmato da Etan Cohen e con i comici Will Ferrell e John C. Reilly. C'è poco British aplomb e molto umorismo satirico hollywoodiano.



## Cinema



### Quindicenni e criminali La paranza dei bambini

La paranza dei bambini di Claudio Giovanesi.  
Con Francesco Di Napoli, Viviana Aprea,  
Mattia Piano Del Balzo, Ciro Vecchione

« Napoli 2018. Sei quindicenni - Nicola, Tyson, Biscottino, Lollipop, O'Russ, Briatò - vogliono fare soldi, comprare vestiti firmati, telefonini cellulari e motorini nuovi. Giocano con le armi e corrono in scooter alla conquista del potere nel Rione Sanità. Con l'illusione di portare giustizia nel quartiere inseguono il bene attraverso il male. Sono come fratelli, non temono il carcere né la morte, e sanno che l'unica possibilità è giocare tutto, subito. Nell'incoscienza della loro età vivono in guerra e la vita criminale li porterà ad una scelta irreversibile: il sacrificio dell'amore e dell'amicizia. Dal libro di Saviano.

### Visto per voi



## Un amore grande e travagliato con le canzoni di Lucio Battisti

MUSICALE ★

**Un'avventura** di Marco Danieli. Con Michele Riondino, Lara Chiatti, Valeria Bilello, Giulio Beranek, Alex Sparrow, Gabriele Granito, Simone Corbisiero, Thomas Trabacchi

« Nel 2007, Julie Taymor prese trenta canzoni dei Beatles (riarrangiate e cantate dagli attori), le cucì in una trama che filava fluida intrigante, e le coreografie erano fantasiose e fu l'ottimo "Across the Universe". Concepito allo stesso modo, "Un'avventura" non funziona affatto.



### S'intrecciano i destini di diversi personaggi

La vita in un attimo di Dan Fogelman. Con Oscar Isaac, Olivia Wilde, Mandy Patinkin, Olivia Cooke, Laia Costa, Annette Bening

di Giovanni Guidi Buffarini

« La travolgente storia d'amore di Will e Abby. Man mano che la storia si dipana, il destino li legherà a Dylan, una giovane problematica che cerca di sfuggire al proprio dolore, Irwin, che cresce la figlia di suo figlio in un mondo pieno di pericoli, al signor Saccione, ricco proprietario terriero spagnolo, al suo braccio destro Javier, che gestisce la piantagione, e alla famiglia di Javier, Isabelle e Rodrigo in modo a volte profondo e a volte superficiale, a volte banale e a volte eccezionale. Scritto e diretto da Dan Fogelman, lo sceneggiatore del Pixariano "Cars" e della commedia "Crazy, Stupid, Love".

Narra il travagliato amore di Matteo e Francesca (of course). Attraverso dieci classici di Battisti (e Mogol) ma una sceneggiatura la più banale, priva inoltre della minima continuità. Ora fra i due è idillio, un attimo dopo lei evidenzia un qualche malessere, poi lui si mette con un'altra ("Balla Linda") e avanti così. Ne consegue che i volenterosi Riondino e Chiatti non hanno veri personaggi su cui lavorare. E che invece di un film vediamo dieci mediocri videoclip mal raccontati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena del film *Un'avventura*



## A PRESENT 4U



01



02



04



**S**e purtroppo nel weekend degli innamorati non si riesce a partire, tante le idee, regalo e non, per rendere speciale il giorno di San Valentino. Invece della solita cenetta a due, perché invece non cominciare dal risveglio? Una colazione a letto con cereali o pancakes potrebbe essere un'idea per posticipare l'ingresso in ufficio e rilassarsi qualche minuto in più. Per chi invece continua a preferire l'appuntamento serale, il 14 arriva al cinema il musical *Un'avventura*. Sulle note delle intramontabili canzoni scritte da Lucio Battisti e Mogol, Matteo (Michele Riondino) e Francesca (Laura Chiatti) scoprono l'amore, si perdono, si ritrovano, si rincorrono, ognuno inseguendo il proprio sogno: lei vuole essere una donna libera, lui aspira a diventare un musicista. C'è poi trepidazione per il dolce pacchetto, in pole position si confermano gioielli e biancheria. Puntuale la capsule collection di Swarovski che quest'anno punta sulle tonalità nude e rosa e sulle linee pulite, per le reinterpretazioni di classici simboli d'amore. Dolci promesse sono invece ricamate sulla corsetteria e lingerie Intimissimi, mentre una pioggia di cuori è impressa sui completi Tezenis. 

- 01//Numeroventidue
- 02//Swarovski
- 03//Maison Cilentò 1780
- 04//Intimissimi
- 05//NARS Lunar New Year collection
- 06//Manuel Ritz
- 07//Tezenis
- 08//Set porcellane di Villeroy & Boch



05



06



07



08



## Cinerama NON SOLO SALA

### UN'AVVENTURA



@LUCKY RED

Puglia, i 70. L'aspirante musicista Matteo, e (non è) Francesca si amano. Lei sente stretta la provincia e se ne va, tipo Jenny vs Forrest Gump. Quando torna, figlia dei fiori, lui che ha fatto un po' il don Giovanni senza crederci la prende in sposa (occidentale). Solo che la trasferita a Roma, con entrambi cooptati dal *copywriting* (e Matteo che sforna jingle scemi mentre il demo della sua canzone-capolavoro attende d'esser scoperto), li porta alla crisi. Il tradimento con Linda (che, va da sé, balla) è fatale. *Un'avventura* (la canzone) sarà hit a storia finita: ma che succederà alla ragazza? L'apparenza a volte inganna: *Un'avventura* (il film) non è un musicarello e non è un musical, neanche su scala *La La Land*. È, piuttosto, un *Across the Universe* (o *Mamma mia!*) trabiccolo italo-pop: le (parole delle) canzoni (poche) sono punti intradermici che cuciono/fanno dialogare capitoli d'un fotoromanzo *naïf* più per illanguidire il pubblico (quale?) che scatenare la furia del karaoke. Pivio e Aldo De Scalzi (bravi) sbassano tonalità e riarrangiano, per adeguare il canzoniere (ristretto nel tempo: non un brano post 1971) alle voci di Chiatti e Riondino, volenterosi e ballerini con sincopi d'imbarazzo; la regia vive di *tableaux* antidinamici; le coreografie stanno nei metri quadri di un garage; il didascalismo vellica l'arte concettuale (*Dieci ragazze con dieci femmine per lui e dieci maschi per lei; Il vento col vento che sbuffa in camera da letto; meno male che non c'è il leone e la gallina*). È un tentativo, flottante. Anche se «non c'è niente di più profondo di ciò che appare in superficie», come disse Hegel con buona pace di Mogol. **FILIPPO MAZZARELLA**


**IN SALA DAL 14 FEBBRAIO**

PROD. Italia 2019 REGIA Marco Danielli SCENEGG. Isabella Aguilár CAST Michele Riondino, Laura Chiatti, Valeria Bilello, Giulio Beranek, Alex Sparrow, Gabriele Granito, Thomas Trabacchi DISTRIBUZIONE Lucky Red

**SENTIMENTALE/MUSICALE DURATA 95'**

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
★	★★	★	★	★

### LA PARANZA DEI BAMBINI



@VISION DISTRIBUTION

Nicola, Tyson, Biscottino, Lollipop, O'Russ, Briatò, quindicenni del rione Sanità di Napoli, osservano il mondo in cui vivono, e come i bambini imparano giocando. La macchina da presa li segue da vicino, coglie lo stupore nei loro occhi, l'entusiasmo ingenuo nel sognare di possedere tutto e poi, a un certo punto, possederlo sul serio. La famiglia criminale che controlla le strade, le Nike in vetrina, le ragazze da avvicinare, il fumo da spacciare, la coca da tirare, le armi da caricare, il potere da usare e la giustizia da riparare: ogni aspetto della vita dei protagonisti di *La paranza dei bambini* fa parte di un percorso di crescita che attraverso la celebrazione del branco porta alla formazione di giovani individui, bambini diventati troppo presto uomini e per questo condannati a non invecchiare mai. In particolare Nicola, il capobranco che guida alla conquista del rione, che dall'alto di un palchetto del teatro di San Carlo (dove gli specchi alle pareti servivano a spiare gli altri e al tempo stesso essere spiati...) ammira un'opera che non conosce e poi, una volta detronizzati gli avversari, si mette in mostra dal balcone di casa o dal privé di una discoteca. Da osservatore a osservato, da figura defilata a centro dell'inquadratura, in un ribaltamento di ruoli e posizioni che racchiude la straordinaria precisione del lavoro di Giovannesi, capace di costruire la geografia da campo di battaglia di Napoli attraverso gli spostamenti e i cambiamenti dei personaggi, senza mai cadere nelle trappole dell'ennesimo romanzo criminale filmato. La fine è nota ma è lasciata in sospeso, per chi vive incerto del proprio futuro e sicuro del proprio destino. **ROBERTO MANASSERO VEDI SERVIZIO SUL N. 7/2019**


**IN SALA DAL 13 FEBBRAIO**

PROD. Ita 2019 REGIA Claudio Giovannesi SCENEGG. Claudio Giovannesi, Roberto Saviano, Maurizio Braucci CAST Francesco Di Napoli, Ar Tem, Alfredo Turitto, Ciro Pellecchia DISTRIBUZIONE Vision Distribution

**DRAMMATICO DURATA 105'**

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
★★	★★	★★★★	★★	★

### THE FRONT RUNNER IL VIZIO DEL POTERE



@SONY PICTURES/WARNER BROS. ITALIA

Cos'è successo all'America tra Watergate e Sexgate, tra *Tutti gli uomini del presidente* e *Vice L'uomo nell'ombra*? Com'è che la vita privata dei politici è passata, sul finire degli anni 80, da materiale da cronaca rosa ad affare di stato? Abbandonate le puerilità in odor di Sundance che gli valsero i primi successi, Jason Reitman prova a rispondere così: per osservare, in vitro, i termini di una mutazione che oggi ci appare epocale - basta guardare allo scandalo Gary Hart, *front runner* democratico costretto ad abbandonare la corsa alla presidenza per un adulterio finito in copertina del "Miami Herald". La vicenda assume i toni di uno scontro di civiltà: da una parte un ex senatore vecchio stile - Hugh Jackman minimale, denti stretti e tante idee per il paese -, dall'altra un giornalismo in piena crisi deontologica, quarto quinto sesto potere, da arbitro della democrazia a sorvegliante moralista. Il *punctum* del discorso, didascalicamente enunciato a favor di microfono, è cristallino: Hart si rifiuta di accettare la sovrapposizione tra politica e star system, ma non si è accorto che Reagan, il primo presidente figlio di Hollywood, si è già installato nello Studio ovale. Gli umori del tempo sono chiari, il disegno di Reitman un po' meno. Non per la vaghezza ideologica - ai tempi del #MeToo predicare un'ideale separazione tra pubblico e privato è un'operazione quanto mai insidiosa - ma per la nebulosità dello sguardo: ora distaccato ora partecipe, ora impersonale ora soggettivo, Reitman non è mai abbastanza lontano da cogliere il fenomeno nel suo complesso, né abbastanza vicino da scalfire la superficie delle cose. **MARIA SOLE COLOMBO**


**IN SALA DAL 21 FEBBRAIO**

TIT. OR. The Front Runner PROD. Usa 2018 REGIA Jason Reitman SCENEGG. Matt Bai, Jay Carson, Jason Reitman CAST Hugh Jackman, Vera Farmiga, J.K. Simmons, Mark O'Brien DISTR. Sony/Warner Bros. Italia

**BIOGRAFICO DURATA 113'**

HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
★	★★	★★	★★	★

di Filippo Mazzarella e Alberto Pezzotta

## Copia originale



**Genere**

Commedia

**Info**

Di Marielle Heller. Con Melissa McCarthy, Richard E. Grant. Durata: 106 min.

Un'autrice di biografie in crisi falsifica lettere di celebri scrittori. E poi si mette a rubare gli originali. Storia vera (quale non la è, nella Hollywood di oggi?), e un'occasione per la protagonista (che ha sostituito Julianne Moore) di dimostrare di non essere soltanto una stand-up comedian. Sono arrivate tre nomination agli Oscar, ma il pubblico italiano come fa a divertirsi per false confessioni di Noël Coward o Dorothy Parker? E che l'amico gay muoia di AIDS è una scorciatoia melodrammatica troppo facile in un film che cerca di essere raffinato e ironico.

\* a.p.

## Rex – Un cucciolo a palazzo



**Genere**

Cartoon digitale

**Info**

Di Ben Stassen. Durata: 92 min.



Il cucciolo di corgi Rex, nientemeno che il cane prediletto da Sua Maestà Elisabetta II, combina un guaio e si ritrova nei pericolosi sobborghi di Londra in compagnia di poco raccomandabili suoi simili randagi. Il movimentato tentativo di ritorno a Buckingham Palace sarà segnato dalla conoscenza dei veri valori di vita e amore. Il belga Stassen («Sammy», «Robinson Crusoe», «Bigfoot Junior») migliora di film in film: disneyano (poco) ed europeo (molto) ha trovato una via personale all'animazione non hollywoodiana. Tra Jack London e le comiche slapstick, emozioni per famiglie garantite.

\* f.m.

## Alita – Angelo della Battaglia



**Genere**

Fantascienza

**Info**

Di Robert Rodriguez. Con Rosa Salazar, Christoph Waltz. Durata: 122 min.

Una cyborg amnesica in un mondo post-apocalittico: ritroverà la memoria grazie al dottore che le ha ridato un corpo indistruttibile, riscoprendo il vero motivo della sua esistenza e la capacità di provare sentimenti. Un progetto accarezzato da James Cameron (che poi lo ha solo scritto) per vent'anni. E si capisce perché: i suoi temi (identità, tecnologia, romanticismo) ci sono tutti. La regia è però finita all'altrove folle Rodriguez, che per rispettare il suo committente e lo spirito del manga originale di Kishiro rinuncia ai suoi marchi di fabbrica opacizzando fino al tedio il risultato.

\* f.m.

## Un'avventura



**Genere**

Musicale

**Info**

Di Marco Danielli. Con Michele Riondino, Laura Chiatti. Durata: 105 min.



L'hanno fatto con Baglioni e con i Beatles, perché non farlo con le canzoni di Battisti e Mogol? Che, cantate dai protagonisti e a volte coreografate, sono l'ossatura di una storia d'amore che parte negli anni 70 da un paese della Puglia (dove si gira il 90% dei film italiani): lui aspirante cantautore, lei pubblicitaria. L'effetto-musicarello, nel 2019, è quasi scioccante: nelle intenzioni pop e iperrealista, nei fatti involontariamente surreale. Ma a Lucio non rende un buon servizio: solo le canzoni dei primi dischi, mai quelle del maschilismo ironico e del quotidiano.

\* a.p.

## Modalità aereo



**Genere**

Commedia sentimentale

**Info**

Di Fausto Brizzi. Con Lillo, Paolo Ruffini, Violante Placido. Durata: 100 min.

A Natale, due addetti alle pulizie delle toilette di Fiumicino trovano lo smartphone dimenticato da uno spocchioso imprenditore milionario (padre anaffettivo con scheletri fiscali negli armadi delle Cayman) e migliorano temporaneamente la loro vita peggiorando (o no?) la sua. Il ritorno di Brizzi al cinema dopo le note vicissitudini è scritto con Ruffini (si sente) e guarda alla commedia americana buonista. Zero volgarità, ritmi da farsa (forse) e un po' di melassa: per dirci che i soldi non sono niente (o quasi...) e famiglia amici e figli contano di più. Detta così sembra un film riuscito: ma è sgonfio.

\* f.m.

## Un uomo tranquillo



**Genere**

Noir

**Info**

Di Hans Petter Moland. Con Liam Neeson, Laura Dern. Durata: 118 min.

Non ci si crede: un altro film con Liam Neeson che fa il padre vendicatore, dopo la saga di «Taken». Solo che qui il regista è norvegese e, dirigendo il remake americano di un proprio film («In ordine di sparizione») cerca di evitare il lato fascio-revanscista, buttandola sul divertimento tarantiniano. L'ambientazione innevata richiama sia « Fargo » sia il più recente « Wind River » (dato che ci sono anche gang indiane); i cartelli-lapide che appaiono ogni volta che muore qualcuno vorrebbero aggiungere un tocco di ironia. Ma è fatica sprecata, tutto sa di déjà vu.

\* a.p.

## Prime Cinema

### Quell'amore appassionato sull'onda di «Un'Avventura»

**Eliana L. Napoli**

#### Un'Avventura

**Regia:** MARCO DANIELI

**Con:** MICHELE RIONDINO, LAURA CHIATTI, THOMAS TRABACCHI

**Origine:** ITALIA 2019

■ Francesca (Laura Chiatti), è una donna libera e inquieta, che torna a casa dopo aver girato il mondo per cinque anni. Matteo (Michele Riondino) tranquillo e metodico, nel frattempo ha fatto il meccanico, ma ha anche scritto e cantato canzonette. Agli antipodi per carattere e scelte di vita, tra loro tuttavia scorre un feeling che diventa amore appassionato sull'onda di «Un'Avventura», la meravigliosa canzone che lui le canta in riva al mare al suo ritorno. E come resistere ad una fra le più note e belle canzoni, frutto del felice connubio fra Mogol e Lucio Battisti, scelta con nove altre fra quelle iscritte indelebilmente nel nostro immaginario collettivo?

Sui loro testi, ricchi di contenuto, è modellata la storia dei due protagonisti, nella quale c'è spazio anche per Linda, meno fortunata di Francesca. Poi è un continuo di fughe e ritorni, tradimenti e richieste di perdono. Finale aperto sull'implicita domanda: può l'amore resistere a così tante tempeste? Diretto da Marco Danieli, il cui debutto da regista «impegnato», con «La ragazza del mondo», gli valse un David di Donatello, «Un'Avventura» è un chiaro omaggio alla coppia Mogol Battisti, ma anche un tentativo coraggioso di musical vintage all'italiana, dove gli attori, in ossequio al genere, improvvisamente cantano e si esibiscono in danze acrobatiche. Il risultato non convince del tutto, ma la Chiatti e ancor più Riondino se la cavano bene, piace la splendida colonna sonora che ha coinvolto anche Aldo e Pivio De Scalzi, ma anche l'accurata ambientazione nei mitici anni '70 ed '80. (\*ELI\*)



## IN SALA

a cura di Natalino Bruzzone



### LA PARANZA DEI BAMBINI

★★★★ (DRAMMATICO) 110 min. Regia di Claudio Giovannesi, con Francesco Di Napoli, Artem Tkachuk, Alfredo Turitto, Viviana Airea, Valentina Vannino, Pasquale Marotta, Luca Nacarlo, Carmine Pizzo. Educazione criminale di una banda di sei quindicenni che per uscire dalla povertà e dallo squallore vanno alla conquista del rione Sanità a Napoli. Dal libro di Roberto Saviano e con bravissimi attori non professionisti.

■ Genova: City, The Space, Uci Fiumara



### UN VALZER TRA GLI SCAFFALI

★★★★ (DRAMMATICO) 125 min. Regia di Thomas Stuber, con Sandra Hüller, Franz Rogowski, Peter Kurth, Matthias Brenner, Andreas Leupold, Michael Specht. Christian, un giovane timido, silenzioso e tatuato viene assunto in un supermercato nell'ex Germania dell'Est. Qui incontra la collega Marion e s'innamora... Solitudini, depressione e sentimenti al vaglio di una routine quotidiana a riempire scaffali.

■ Genova: City



### IL CORRIERE - THE MULE

★★★★★ (DRAMMATICO) 116 min. Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Bradley Cooper, Taissa Farmiga, Alison Eastwood, Michael Peña, Andy Garcia, Laurence Fishburne, Dianne Wiest. Un ultraottantenne orticoltore dell'Illinois diventa il "mulo" (ovvero trasportatore di droga). Lo fa per denaro e per recuperare l'affetto della sua famiglia. Sublime lezione di cinema firmata da un Clint Eastwood in stato di grazia.

■ Genova: Ariston, The Space, Uci, San Siro



### LA VITA IN UN ATTIMO

★★★ (DRAMMATICO) 118 min. Regia di Dan Fogelman. Con Olivia Cooke, Olivia Wilde, Oscar Isaac, Samuel L. Jackson, Mandy Patinkin, Antonio Banderas, Annette Bening, Laia Costa.

Quattro capitoli che raccontano la vita di quattro generazioni di newyorkesi. Uno scrittore in crisi, la sua ex donna, una psicanalista... Dalla Grande Mela alla campagna spagnola una riflessione nient'affatto banale sulla questione amorosa.

■ Genova: Ariston, Uci Fiumara



### ALITA - ANGELO DELLA BATTAGLIA

★★★ (AZIONE) 122 min. Regia di Roberto Rodriguez, con Rosa Salazar, Christoph Waltz, Jennifer Connelly, Michelle Rodriguez, Jackie Earle Haley, Ed Skrein.

In un futuro molto lontano un riparatore di cyborg trova parte di una ragazza cyborg che innesta sul corpo che aveva preparato per la figlia Alita. Nasce così una formidabile guerriera. Buon esempio di manga applicato al cinema.

■ Genova: Odeon, The Space, Uci



### UN'AVVENTURA

★★ (COMMEDIA) 95 min. Regia di Marco Danieli, con Michele Riondino, Laura Chiatti, Valeria Bilello, Giulio Beranek.

Anni '70: Francesca ha girato il mondo da ribelle e torna molto diversa al paese dove è rimasto il musicista Matteo suo vicino e suo grande amore. Un'unione da rimettere in sesto. Come? Sulle note delle canzoni di Battisti & Mogol.

■ Genova: Corallo, The Space, Uci



### 10 GIORNI SENZA MAMMA

★★ (COMMEDIA) 94 min. Regia di Alessandro Genovesi, con Fabio De Luigi, Valentina Lodovini, Angelica Elli, Bianca Usai, Matteo Castellucci, Niccolò Senni.

Carlo, il protagonista, ha una bella famiglia e un lavoro da 15 anni nella stessa ditta. Ma il posto sembra diventare precario mentre la moglie decide di andare 10 giorni da sola a Cuba...

■ Genova: Sivori, The Space, Uci Fiumara

Finalmente lunedì!

## Mogol, Battisti e altre avventure al cinema in due con Repubblica

L'amore è al centro dei tre nuovi titoli di "Finalmente lunedì!" che vi porta nelle sale Odeon, Rialto, Roma ed Europa in due a 5 euro presentando una copia di Repubblica anche il prossimo 18 febbraio. All'Odeon c'è "Un'avventura" il musical che Marco Danieli ha realizzato sulle canzoni scritte da Lucio Battisti e Mogol per raccontare l'amore tra Matteo (Michele Riondino) e Francesca (Laura Chiatti) che si incontrano, si perdono, si ritrovano, si rincorrono, ognuno inseguendo il proprio sogno. Segue i destini di una coppia, sempre in via Mascarella, anche "La vita in un attimo" di Dan Fogelman, creatore della serie "This Is Us". Stavolta i protagonisti sono Will (Oscar Isaac) e Abby (Olivia Wilde), fotografati dal loro primo incontro fino all'inaspettata e traumatica separazione. È in un grande supermercato alla periferia di una cittadina della Germania Est che è ambientato "Un valzer fra gli scaffali" di Thomas Stuber al Rialto dove il nuovo arrivato Christian, timido e riservato scaffalista notturno, finisce per considerare il supermercato come fosse la sua vera casa. Ma, soprattutto, non resta insensibile a lei, la Marion ai dolci. Tra i titoli in sala dalle scorse settimane si possono anche vedere "Green Book" di P. Farrelly e "Bohemian Rhapsody" di B. Singer all'Odeon; "La favorita" di Y. Lanthimos al Rialto; "Il corriere - The mule" di C. Eastwood al Roma; "Il professore cambia scuola" di O. Ayache-Vidal, "Le nostre battaglie" di G. Senez e "Bunch of Kunst" di C. Franz per Kinodromo all'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Cinema



### Lunga storia d'amore sulle note di Battisti

Un'avventura di Marco Danieli. Con Michele Riondino, Lara Chiatti, Valeria Bilello, Giulio Beranek, Alex Sparrow, Gabriele Granito

«Sulle note delle intramontabili canzoni scritte da Lucio Battisti e Mogol, Matteo (Riondino) e Francesca (Chiatti) scoprono l'amore, si perdono, si ritrovano, si rincorrono, ognuno inseguendo il proprio sogno: lei vuole essere una donna libera, lui vuole diventare un musicista. Francesca gira il mondo per cinque anni, mentre Matteo rimane a scrivere canzoni d'amore. Quando Francesca ritorna porta con sé il vento di cambiamento degli anni '70, fatto di emancipazione, progresso ed evasione. I due si ritrovano e il loro amore rinasce più forte di prima, ma la loro storia seguirà sentieri inaspettati.

### rassegna



### Mamma va a Cuba Papà è in grossi guai

10 giorni senza mamma di Alessandro Genovesi. Con Fabio De Luigi, Valentina Lodovini, Angelica Elli, Bianca Usai

«Carlo (De Luigi) e Giulia (Lodovini) hanno tre figli. Lui è un papà distratto e assorbito dal lavoro, lei è una mamma che si è dedicata alla famiglia rinunciando alla sua carriera. I figli sono Camilla, un'adolescente ribelle di 13 anni in pieno sviluppo ormonale e sempre pronta a fare scherzi "innocui", la piccola Bianca di 2 anni che non parla, usa i gesti e si prende ciò che vuole. Giulia, stanca della routine, comunica alla famiglia che sta per partire per dieci giorni di vacanza. Trovandosi da solo, Carlo si ritrova all'improvviso dentro un vero e proprio incubo.



## “Il ritorno di Mary Poppins” la domenica nelle sale Uci

**ANCONA** Negli Uci Cinemas continua Kids Club, la rassegna settimanale nell'ambito della quale tutte le domeniche a partire dalle ore 11 viene proiettato un film per bambini al prezzo speciale di soli 3 euro. La tariffa è valida anche per gli adulti. Il 17 febbraio il protagonista della rassegna sarà “Il ritorno di Mary Poppins”, il lungometraggio diretto da Rob Marshall e candidato a quattro Premi Oscar. Adattamento del libro del 1935 Mary Poppins ritorna di P.L. Travers, il film è interpretato da Emily Blunt,

Lin-Manuel Miranda, Ben Wishaw, Emily Mortimer e Julie Walters. Le multisale Uci delle Marche in cui sarà proiettata sono Ancona, Pesaro, Londra, negli anni della crisi economica tra le due guerre. Nella casa della famiglia Banks ora vive Michael, adulto, e vedovo da un anno, con tre figli a cui badare. La banca, inclemente, reclama la casa, i soldi per riscattarla non ci sono e Michael non sa a chi votarsi. Il tempo è maturo perché Mary Poppins cali dal cielo aggrappata al suo ombrello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





FOTO: FRANCESCO BERARDINELLI

# UN'AVVENTURA

**ANTEPRIMA** | **IN SALA DAL 14 FEBBRAIO**

**Italia, 2019** Regia **Marco Danieli** Interpreti **Michele Riondino, Laura Chiatti, Valeria Bilello, Thomas Trabacchi** Distribuzione **01** Durata **1h e 45'** **01distribution.it**

Dopo essere state la colonna sonora dei batticuori di almeno tre generazioni, le canzoni di Lucio Battisti e Mogol per la prima volta diventano protagoniste assolute di un film d'amore, ovviamente dal sapore anni Settanta. *Un'avventura*, al cinema strategicamente dal giorno di San Valentino, è la storia di Matteo (Michele Riondino) e Francesca (Laura Chiatti), che giovanissimi scoprono l'amore, si perdono, si ritrovano, si sposano, si rincorrono. Entrambi inseguono il proprio sogno: lei ha ben in mente la lezione del femminismo dell'epoca e vuole essere una donna libera, lui vuole sfondare come musicista. Francesca gira il mondo per cinque anni e quando ritorna porta con sé il vento di cambiamento fatto di emancipazione, progresso ed evasione. Matteo invece rimane a casa a scrivere canzoni d'amore. Il loro amore rinasce più forte di prima, ma la quotidiana realtà metterà alla prova la poesia del sentimento.



↑ **Laura Chiatti** (36 anni) e **Michele Riondino** (39) nel film.

Alla regia c'è Marco Danieli, già vincitore del David di Donatello e del Ciak d'Oro per la sua opera prima dal tono completamente diverso, *La ragazza del mondo*.

In tempi di biopic sulle grandi star del rock (dopo Freddie Mercury/Rami Malek, arriverà sullo schermo anche l'Elton John di Taron Egerton in *Rocketman*), *Un'avventura* fa una scelta diversa: tesse la trama sulle storie e i personaggi dei testi di Battisti, un po' come aveva fatto Julie Taymor in *Across the Universe* con le canzoni dei Beatles. Anche in questo caso si tratta di un vero e proprio musical, coreo-

grafato da Luca Tommassini, che per il cinema aveva già lavorato anche a *Questo piccolo grande amore* di Riccardo Donna tratto dal brano di Claudio Baglioni. E a cantare e ballare le canzoni di Battisti, non solo quella del titolo ma anche molti altri successi come *Dieci ragazze* e *Acqua azzurra, acqua chiara*, sono davvero Michele Riondino e Laura Chiatti. Nel cast ci sono anche Valeria Bilello, Thomas Trabacchi e il cantante Diodato mentre lo stesso Giulio Repetti, alias Mogol, ha approvato e seguito il progetto come consulente artistico.

— ELISA GRANDI

Mogol parla del film di Marco Danieli da oggi nelle sale

## “Un'avventura” a Lucio Battisti sarebbe piaciuto...

Le canzoni cult diventano colonna sonora di un musical che parla d'amore

Francesca Pierleoni

ROMA

“Non è Francesca” in tango, “Dieci ragazze” versione disco, “Ballata Linda” beatlesiana, “Acqua azzurra acqua chiara” liberatoria e sotto la pioggia, “Il vento” struggente, “Ladro” riletta con una danza di ex amori. Sono fra i 10 brani di Mogol/Battisti (più altre sorprese nei dialoghi) sui quali è costruita “Un'avventura”, la storia d'amore in musical di Marco Danieli, con Laura Chiatti, Michele Riondino, Valeria Bilello e Thomas Trabacchi, in sala da oggi, San Valentino, in 360 copie con Lucky Red.

«Non posso dire cosa ne avrebbe pensato Lucio, ma se mi devo basare sull'uomo che ho conosciuto - dice

Mogol, che è stato consulente artistico del progetto - è sempre stato sempre un artista avanti, che cercava di assimilare il contributo di tutti i più grandi artisti del mondo, passava la vita ad ascoltare. Penso che questo film gli sarebbe piaciuto perché è una storia moderna e attuale».

Al centro della storia, scritta da Isabella Aguilar, ambientata tra gli anni 70 e 80, il rapporto appassionato e tormentato, raccontato in 15 anni; fra Matteo (Riondino), meccanico con un grande talento nello scrivere canzoni, e Francesca (Chiatti), giovane donna libera, che cambia vita quando inizia a lavorare in un'agenzia pubblicitaria. Innamorati fin da ragazzi, i due protagonisti tra addii, riscoperte, separazioni e rincorse, si confrontano con tradimenti, scelte difficili, pentimenti e nuovi incontri. Sulle note di Lucio Battisti.

Per Michele Riondino «nelle canzoni di Mogol e Battisti c'è tutto il



I protagonisti Riondino e Chiatti

materiale necessario per raccontare una storia d'amore pura e reale, che per essere tale deve passare sui cadaveri e i residui di altre storie. Questa è una commedia romantica musicale ma non è una storia sdolcinata, si passa anche per delusioni e tradi-

menti».

Marco Danieli, qui all'opera seconda dopo “La ragazza nel mondo”, spiega che «con un po' di incoscienza ci siamo avventurati in questo patrimonio musicale che è parte della cultura italiana. Per affrontarlo ci voleva un certo pudore, ma grazie all'aiuto di Mogol pian piano siamo entrati nelle canzoni». Fondamentale anche l'apporto di Pivio e Aldo De Scalzi, che hanno curato l'arrangiamento dei brani e firmato le musiche originali e le coreografie di Luca Tommassini, che ha avuto a disposizione 50 danzatori professionisti, compreso uno di 80 anni. A Diodato (che appare in un cameo), il compito di realizzare una propria versione di “Un'avventura”.

Molti capolavori sono rimasti necessariamente fuori dalla colonna sonora, ma «nel caso il film andasse bene - spiegano i produttori - abbiamo già l'idea di un sequel».



## NELLE SALE

### • UN'AVVENTURA

Un omaggio al mondo di note e parole di Battisti e Mogol insieme a un racconto di ciò che c'era di mitico negli anni Settanta nella provincia italiana. L'amore, la giovinezza e le fughe al ritmo di Battisti e Mogol. La vita che diventa "Un'avventura" come recita il titolo del nuovo film di Marco Danieli che non ha voluto raccontare la giovinezza solo attraverso i corpi di Michele Riondino e Laura Chiatti ma anche attraverso canzoni leggendarie che però per essere integrate nel tessuto del film sono state destrutturate quando necessario e ricreate per evitare l'effetto jukebox con le canzoni e i pezzi di danza sganciati dal resto. Insomma un musical come esperimento doc ma anche come coraggioso azzardo di un regista che ha molto più talento e coraggio di tanti giovani cineasti nostrani.



### • REX. UN CUCCIOLA A PALAZZO

Ha fatto il suo ingresso a Buckingham Palace per caso, ha rubato il cuore della Regina che ha messo da parte gli altri suoi cagnolini e non guarda che lui, ha incontrato un viscido Donald Trump e un'antipatica Melania, oltre che la loro cagnetta desiderosa di accoppiarsi con lui a tutti i costi. Poi ha pensato di poter fuggire per assaggiare l'universo mondo, si è perso, è stato tradito, è ritornato, insomma il cucciolo Rex ha combinato un po' di tutto al grido "Dogs save the Queen", che porta avanti la promozione di questo cartoon in cui il regista Ben Stassen ha mixato realtà e favola, facendoci sorridere in ogni momento e chiudere caoticamente ma positivamente.

**SILVIA DI PAOLA**



**Cinema****Laura Chiatti  
ospite al Gherlinda**

■ PERUGIA - Il centro d'intrattenimento Gherlinda regala una sorpresa, domani alle 21, in occasione dell'uscita del nuovo film 'Un'avventura': l'attrice protagonista, Laura Chiatti, sarà presente al The Space cinema per incontrare i suoi fan che potranno fermarsi per guardare lo spettacolo delle 21.30.



## IN SALA

a cura di Natalino Bruzzone



### LA PARANZA DEI BAMBINI

★★★★ (DRAMMATICO) 110 min. Regia di Claudio Giovannesi, con Francesco Di Napoli, Artem Tkachuk, Alfredo Turitto, Viviana Aprea, Valentina Vannino, Pasquale Marotta, Luca Nacarlo, Carmine Pizzo. Educazione criminale di una banda di sei quindicenni che per uscire dalla povertà e dallo squallore vanno alla conquista del rione Sanità a Napoli. Dal libro di Roberto Saviano e con bravissimi attori non professionisti.

■ Genova: City, The Space, Uci Fiumara



### UN VALZER TRA GLI SCAFFALI

★★★★ (DRAMMATICO) 125 min. Regia di Thomas Stuber, con Sandra Hüller, Franz Rogowski, Peter Kurth, Matthias Brenner, Andreas Leupold, Michael Specht. Christian, un giovane timido, silenzioso e tatuato viene assunto in un supermercato nell'ex Germania dell'Est. Qui incontra la collega Marion e s'innamora... Solitudini, depressione e sentimenti al vaglio di una routine quotidiana a riempire scaffali.

■ Genova: City



### IL CORRIERE - THE MULE

★★★★★ (DRAMMATICO) 116 min. Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Bradley Cooper, Taissa Farmiga, Alison Eastwood, Michael Peña, Andy Garcia, Laurence Fishburne, Dianne Wiest. Un ultraottantenne orticoltore dell'Illinois diventa il "mulo" (ovvero trasportatore di droga). Lo fa per denaro e per recuperare l'affetto della sua famiglia. Sublime lezione di cinema firmata da un Clint Eastwood in stato di grazia.

■ Genova: Ariston, The Space, Uci, San Siro



### LA VITA IN UN ATTIMO

★★★ (DRAMMATICO) 118 min. Regia di Dan Fogelman. Con Olivia Cooke, Olivia Wilde, Oscar Isaac, Samuel L. Jackson, Mandy Patinkin, Antonio Banderas, Annette Bening, Laia Costa. Quattro capitoli che raccontano la vita di quattro generazioni di newyorkesi. Uno scrittore in crisi, la sua ex donna, una psicanalista... Dalla Grande Mela alla campagna spagnola una riflessione nient'affatto banale sulla questione amorosa.

■ Genova: Ariston, Uci Fiumara



### ALITA - ANGELO DELLA BATTAGLIA

★★★ (AZIONE) 122 min. Regia di Roberto Rodriguez, con Rosa Salazar, Christoph Waltz, Jennifer Connelly, Michelle Rodriguez, Jackie Earle Haley, Ed Skrein. In un futuro molto lontano un riparatore di cyborg trova parte di una ragazza cyborg che innesta sul corpo che aveva preparato per la figlia Alita. Nasce così una formidabile guerriera. Buon esempio di manga applicato al cinema.

■ Genova: Odeon, The Space, Uci



### UN'AVVENTURA

★★ (COMMEDIA) 95 min. Regia di Marco Danieli, con Michele Riondino, Laura Chiatti, Valeria Bilello, Giulio Beranek. Anni '70: Francesca ha girato il mondo da ribelle e torna molto diversa al paese dove è rimasto il musicista Matteo suo vicino e suo grande amore. Un'unione da rimettere in sesto. Come? Sulle note delle canzoni di Battisti & Mogol.

■ Genova: Corallo, The Space, Uci



### 10 GIORNI SENZA MAMMA

★★ (COMMEDIA) 94 min. Regia di Alessandro Genovesi, con Fabio De Luigi, Valentina Lodovini, Angelica Elli, Bianca Usai, Matteo Castellucci, Niccolò Senni. Carlo, il protagonista, ha una bella famiglia e un lavoro da 15 anni nella stessa ditta. Ma il posto sembra diventare precario mentre la moglie decide di andare 10 giorni da sola a Cuba...

■ Genova: Sivori, The Space, Uci Fiumara

Il discutibile

## Musical all'italiana l'obiettivo non è centrato

*Un'avventura*DI MARCO DANIELI, CON MICHELE  
RIONDINO, LAURA CHIATTI

★★★★☆

Il cinema italiano non ha mai avuto la vocazione del musical, preferendogli forme più classiche (il film-opera) o ibridi autarchici (il "musicarello"). Si aspettava con curiosità, dunque, questa love-story tagliata su misura su alcune delle canzoni più note di Mogol-Battisti. La linea narrativa è semplice, onde produrre identificazione nel pubblico dei fedeli di San Valentino. Francesca e Matteo si amano fin da ragazzi: ma si lasciano e si riprendono, si sposano e divorziano, si tradiscono e si perdonano. Gli episodi sono accordati con le varie canzoni: in modo non di rado meccanico (*Non è Francesca*: ah, ecco perché lei si chiama così), qualche volta imbarazzante (*Balla Linda*, il nome dell'amante di Matteo). Anche se il modello è il successo vintage di *Mamma mia!*, l'obiettivo del musical all'italiana resta lontano. A cominciare dalle coreografie, scarse di numero e di qualità. Meglio limitarsi a chiamarlo "jukebox musical", che fa uso di canzoni note per spremere lacrime di nostalgia.

- r.n.



# LAURA CHIATTI • L'ATTRICE, INSIEME CON MICHELE RIONDINO, «FACCIAMO RIVIVERE LE E

**«È UNA STORIA TRAVOLGENTE E RICCA DI COLPI DI SCENA SULLE NOTE DELLE CANZONI CHE IL GRANDE CANTAUTORE SCRISSE INSIEME A MOGOL. SONO TORNATA A CANTARE, LA PASSIONE DELLA MIA INFANZIA»**

di Antonio Sanfrancesco

**L**aura Chiatti è un'inguaribile romantica e sa cantare piuttosto bene. Perfetta, dunque, per *Un'avventura*, il film di Marco Danieli che è un omaggio alle canzoni di Battisti-Mogol. «È il racconto di una storia d'amore travolgente, convulsa, ricca di colpi di scena», dice l'attrice che interpreta Francesca (di *Non è Francesca*), mentre nei panni di Matteo c'è Michele Riondino. Per la bella attrice («Sembra uscita da un quadro del Botticelli», scrisse la stampa francese qualche anno fa) si tratta di un ritorno all'infanzia: la sua prima passione, infatti, è stata proprio il canto. «L'ho studiato per cinque anni, da piccola cantavo le canzoni a casa. Mio padre, metalmeccanico, mi aveva costruito un'asta con portamicrofono».

**Cosa c'era nel suo repertorio?**

«Aspettavo Sanremo come Babbo Natale. A 5 anni mi presentai al Festival dei piccoli del mio paese (Villa di Magione, in provincia di Perugia, ndr), e cantai *Dopo la tempesta* di Marcella Bella (si mette a canticchiare: Tu cuore non hai / Perché mi spezzi quando vuoi, ndr). Cantavo Mia Martini, Mina, Massimo Ranieri, Toto Cutugno, Laura Pausini. Ogni anno riproponevo le canzoni del Festival e mi piaceva vestirmi come gli artisti».



**Come mai è finita a fare l'attrice?**

«Da piccola, cantare in pubblico era quasi uno shock. Nel tempo mi sono resa conto che il canto è molto liberatorio e che quella era la mia vera passione anche se sono finita a fare l'attrice. Spesso non siamo noi a scegliere la strada ma è la strada che sceglie noi. Questo film mi è sembrata una bella opportunità perché c'è la recitazione, il canto e il ballo».

**Possiamo definire *Un'avventura* un musical?**

«In un certo senso sì, anche se la storia l'ha scritta Lucio Battisti con le sue canzoni. È come se il film uscisse direttamente dai suoi brani. Certo, poi ci sono gli arrangiamenti, curati dai maestri Pivio e Aldo De Scalzi, che non sono molto lontani dall'originale. Solo *Non è Francesca* è un po' diversa, è un tango. Poi, io e Michele Riondino abbiamo dovuto studiare danza perché si balla tanto e né io né lui siamo dei ballerini. Imparare bene una canzone è molto più semplice, per una coreografia è molto più complicato».

**La sua canzone di Battisti preferita?**

«*Emozioni*. L'ho cantata tantissime volte, mai in pubblico però».

**Ai suoi figli, Enea e Pablo, cosa canta?**

«Le canzoni di *Rapunzel* che ho anche doppiato. Anche se quando comincio a cantare mi dicono di smettere, sono prime donne, vogliono dedicare loro le canzoni a me».

Questo per lei è stato un anno molto difficile. Prima suo marito (l'attore Marco Bocci, ndr) che è stato male, poi sua madre.



## UN MITICO SODALIZIO

**È stato uno dei sodalizi artistici più lunghi e fortunati della musica leggera italiana quello tra l'autore e paroliere Mogol (82 anni, a sinistra) e Lucio Battisti (1943-1998).**

TORNA SUL GRANDE SCHERMO CON IL FILM *UN'AVVENTURA*

# MOZIONI DI BATTISTI»

**PROTAGONISTI  
AL CINEMA**

**QUASI UN MUSICAL**

**Al centro Laura Chiatti, 36 anni. È sposata con l'attore Marco Bocci (40). Hanno due figli: Enea di 4 e Pablo di 2. A lato, tre scene del film *Un'avventura*, ispirato all'omonima canzone di Battisti: Laura è la protagonista di una storia d'amore con Matteo, interpretato da Michele Riandino (39).**

«Dopo la nascita dei miei figli mi sono fermata un po' perché a me piace molto fare la mamma. Quando, dopo tre anni, mi è arrivata una proposta per un film, ho accettato perché era un'esperienza che mi incuriosiva molto. Purtroppo mio marito ha avuto un'encefalite herpetica, un'infezione molto rara di cui si può anche morire. Fortuna che i medici se ne sono accorti per tempo e hanno trovato una cura immediata. È stato un mese in ospedale, io ho scelto di non lavorare e rinunciare al film per stare accanto a lui. Gli ho detto: "Ti prometto che tutte le notti sarò qui". Quando poi è stata male mia madre stavo girando un film. Ho fermato le riprese per una settimana per starle vicino».

**Come ha affrontato tutto questo?**

«Ho riscoperto la fede da un'angolazione diversa. Ho sempre creduto in Dio anche se non vado molto in chiesa. Adesso mi ritrovo spesso a pregare in macchina. Mio marito, che è molto cattolico e praticante da sempre, sorride: "Sei diventata come me". Adesso mi piace andare in chiesa e pregare».

## Cinema

di Aldo Fittante

### BATTISTI AL CINEMA

Arriva nelle sale **Un'avventura** di Marco Danieli, con i brani che il cantante scrisse insieme a Mogol



Una volta si chiamavano “musicarelli”. Canzoni che si libravano nel bel mezzo di una scena, di un dialogo, di un controcampo. Le voci erano di Al Bano, Morandi, Rita Pavone, Celentano... Poi il silenzio, soverchiati dal rock e dai musical moderni. È stata la fortunata serie televisiva *Tutti pazzi per amore* (almeno per quanto riguarda l'Italia) a rilanciarle e la recente miniserie *La compagnia del cigno* a (ri)consacrarle. Ora ci riprova Marco Danieli, il regista di *La ragazza del mondo*, la più bella opera prima italiana degli ultimi anni, ripartendo niente meno che dalla coppia delle coppie: Battisti & Mogol.

*Un'avventura* - titolo in prestito dal quinto singolo del cantautore uscito il 31 gennaio 1969 - racconta la storia d'amore fra la ribelle Francesca (siamo nei 70 e lei è l'emblema della libertà sessuale) e Matteo, ragazzotto di provincia innamorato della fanciulla. Attraverso inusuali coreografie (create da Luca Tommassini) la vicenda scorre negli anni accompagnata dai brani musicali scritti dallo storico duo e interpretati dai generosi protagonisti, Laura Chiatti e Michele Riondino. Un tentativo da applaudire! Chissà se Lucio Battisti, artefice di exploit eccezionali, porterà fortuna anche al nostro asfittico cinema.



**UN'AVVENTURA**  
di Marco Danieli  
con Laura Chiatti  
Michele Riondino  
e Valeria Bilello  
(Ita 2019, 105')  
Dal 14 febbraio  
★★★★



## «Che Avventura essere Francesca»

Greco a pagina 6

# LAURA CHIATTI

## «Ho sognato di cantare fin da piccola Questo film è davvero *Un'avventura*»



ROMA – Non è Francesca diventa il ritmo di un tango e *Dieci ragazze per me* una canzone che scatena i balli in discoteca in *Un'avventura*, il musical che il regista Marco Danielli (*La ragazza del mondo*) ha realizzato a partire dalle canzoni di Lucio Battisti.

Un'operazione ambiziosa che, con la consulenza artistica di Mogol e le coreografie di Luca Tommassini, trasforma 10 brani del grande cantante (i cui diritti sono stati per anni inaccessibili, per questioni legali, al mondo del cinema e non solo) nel racconto di una travagliatissima storia d'amore di cui sono protagonisti Matteo (Michele Riondino) e Francesca (Laura Chiatti). Al cinema da oggi, non a caso

### LE CANZONI

"Emozioni" è tra le mie preferite, ma non sono mai riuscita a cantarla in pubblico

nel giorno di San Valentino, *Un'avventura* è la grande occasione per l'attrice umbra di *Io, loro e Lara* di esprimere la sua vocazione per il canto, coltivata fin da bambina. Cosa ha pensato quando le hanno chiesto di partecipare a un musical al ritmo delle canzoni di Battisti?

«Fin da subito è stata una proposta incredibilmente attraente. Amo cantare da sempre e pensavo che non avrei mai avuto la possibilità di portare questa passione, in modo così forte, nel lavoro di attrice. In Italia il musical si fa solo a teatro e lì non avrei il coraggio di esibirmi. Nel cinema i riferimenti sono film come *La La Land* e *Chicago*, quanto basta per farti sentire in trappola, e qui bisognava anche ballare, ma io non mi sento affatto portata per la danza».

Cosa ha significato per la sua storia personale la musica di Lucio Battisti?

«Ho iniziato a studia-

### IL PERSONAGGIO

Mi sento simile a Francesca; come lei sono schietta, però meno ambiziosa

re canto quando avevo 10 anni e la mia insegnante mi faceva imparare i testi di autori degli anni '70 come Tenco, Gaetano e De André. Quando li trovavo bellissimi ma pesantucci per una bambina, quindi cercavo i testi di Battisti, Mina, Patty Pravo, che invece raccontavano l'antologia dei sentimenti. Ho un ricordo molto bello di me che cantavo *Emozioni*, tra le mie preferite, senza però riuscire mai a cantarla in pubblico. La tenevo dentro casa».

Il suo personaggio è libero, emancipato, soprattutto per quell'epoca in cui il maschilismo era imperante. Quanto si sente vicina a lei?

«Mi sento simile a Francesca nella misura in cui sono una donna

schietta, che non ama stare dentro certi schemi, anzi a volte mi metto nei guai perché dico ciò che penso. Francesca è una donna che si ribella all'omologazione. Io sono meno ambiziosa ma siamo molto vicine».

Perché questo timore del teatro?

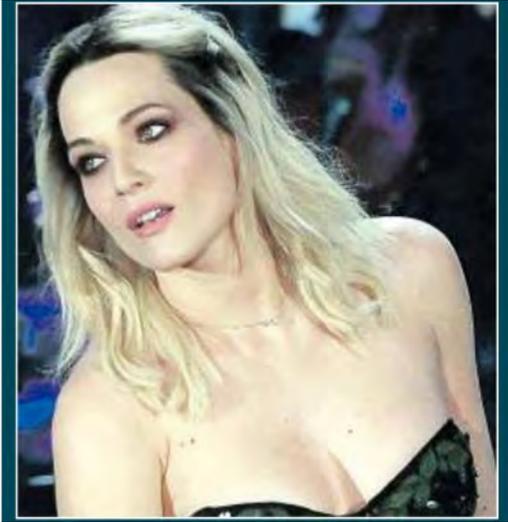
«L'ho sempre visto come qualcosa di impegnativo, che non ti permette di sbagliare. Mio marito lo ama tantissimo e mi esorta a provarci, ma a me devasta il pensiero che quando mi trovo sul palcoscenico non ho la possibilità di tirarmi indietro. In un film, invece, si può sbagliare e ripetere la scena».

Ha progetti con suo marito Marco Bocci?

«Avevamo in ballo il suo film da regista, che uscirà il prossimo anno, ma alla fine non ho potuto partecipare. Ci sarà un'altra occasione».

riproduzione riservata ©





**Le pellicole**

# Da Polignano al Salento la Puglia fa da sfondo al cinema di San Valentino

In sala "Un'avventura" di Marco Danieli con Riondino e Chiatti e "Mamma + Mamma" di Karole di Tommaso

ANTONELLA GAETA

San Valentino: e che amore sia, propiziato dal cinema che - si sa - ne è generoso dispensatore. Esce, non a caso, oggi nelle sale italiane, e dunque in quelle pugliesi, *Un'avventura*, film che contiene i più grandi successi di Lucio Battisti e li mescola in un ordito che molto ricorda un'altra pellicola musicale come *Across the universe*, generata (naturalmente) dalla discografia dei Beatles. Il secondo lungometraggio di Marco Danieli, già autore della *Ragazza del mondo*, è stato girato lo scorso settembre in Puglia, tra Lecce, Francavilla Fontana, Tiggiano e Tricase; il Salento, tra l'altro, fu anche buen retiro di Battisti e del suo autore d'elezione, Mogol, negli anni della loro intensa collaborazione. *Un'avventura*, si diceva, è una storia d'amore e i protagonisti sono due giovani, interpretati da Michele Riondino e Laura Chiatti al loro primo musical, che imparano a stare insieme negli anni Settanta, quelli dell'emancipazione, della scoperta, dei viaggi. E viaggia, infatti, Francesca per cinque anni mentre Matteo rimane a casa a scrivere canzoni

romantiche; quando si ritrovano, il loro amore ha resistito, ma i due che sono adesso su traiettorie diverse, impareranno a ritrovarsi sullo stesso pentagramma. Nel cast con loro ci sono Valeria Bilello, Giulio Beranek, Alex Sparrow, Gabriele Granito, con la partecipazione del cantautore tarantino Diodato. La consulenza artistica è doverosamente affidata a Mogol, mentre le coreografie sono firmate da Luca Tommassini, già art director delle star, da Michael Jackson a Madonna e, negli ultimi anni, di programmi come *X Factor* e *Amici*. Il film è prodotto dalla Società Fabula Pictures con Lucky Red, **Rai** Cinema e il contributo di Apulia film commission. Riondino sarà in Puglia per presentarlo domenica, con un tour che parte dal cinema teatro Italia di Francavilla alle 16, prosegue per Bari, alle 18,30 al Galleria, e culmina alle 21 al Bellarmino di Taranto. Parlando ancora di amore, quello tra due aspiranti mamme che desiderano avere una bambina, esce sempre oggi, *Mamma + Mamma*, opera prima della regista molisana Karole di Tommaso, già presentato nella sezione "Alice nella Città" alla Festa del cinema di Roma. Girato tra Bari e Polignano due estati fa, è interpretato da Linda Caridi (Karole) e Maria Roveran (Ali), ed è prodotto da Angelo e Matilde Barbagallo per **BIBI FILM** e **Rai** Cinema, con il sostegno di Afc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La scena**

Laura Chiatti e Michele Riondino in "Un'avventura" di Marco Danieli



**FRANCAVILLA** Il film è stato girato anche nella Città degli Imperiali

# Proiezione di “Un’avventura” con il protagonista Riondino

## L'APPUNTAMENTO

**Domenica pomeriggio  
al cinema teatro Italia**

● Dopo aver conquistato il pubblico del Festival di Sanremo e di “Che tempo che fa”, “Un’avventura” torna a casa per una presentazione in grande stile al cinema teatro Italia di Francavilla Fontana, città in cui è stato girato il film, nelle sale cinematografiche a partire da oggi. Domenica prossima, in collaborazione con l’amministrazione comunale, una proiezione straordinaria alle ore 16 con la partecipazione di Michele Riondino.

Oltre al protagonista maschile del film interverranno il sindaco Antonello Denuzzo e l’assessore alla Cultura Maria Angelotti. A che “tempo che fa” su Rai Uno, Michele Riondino, intervistato da Fabio Fazio, citando Francavilla Fontana e la Puglia, ha detto di aver girato le scene “in posti meravigliosi”. Sulle note delle intramontabili canzoni scritte da Lucio Battisti e Mogol, Matteo (Michele Riondino) e Francesca (Laura Chiatti) scoprono l’amore, si perdono, si ritrovano, si rincorrono, ognuno inseguendo il proprio sogno: lei vuole essere una donna libera, lui vuole diventare un musicista. Francesca gira il mondo per cinque anni, mentre Matteo rimane a scrivere canzoni d’amore. Quando Francesca ritorna por-

ta con sé il vento di cambiamento degli anni ‘70, fatto di emancipazione, progresso ed evasione. I due si ritrovano e il loro amore rinasce più forte di prima, ma la loro storia seguirà sentieri inaspettati. Il film, diretto da Marco Danielli, vede anche tra gli altri protagonisti Valeria Bilello e Thomas Trabacchi oltre a numerose comparse locali. I biglietti domenica prossima, grazie al contributo dell’amministrazione comunale, avranno il prezzo ridotto di 4 euro. “Per alcune settimane Francavilla si è trasformata in un set cinematografico di alto livello – dichiara il sindaco Antonello Denuzzo – sono molto curioso di vedere sul grande schermo i nostri luoghi riletti con lo sguardo poetico del regista Marco Danielli. Ringrazio Michele Riondino per aver voluto fare ritorno a Francavilla, sono certo che il pubblico lo accoglierà con calore e affetto”.

«“Un’avventura” è un progetto affascinante che, oltre a raccontare i sogni di due ragazzi degli anni ‘70, permetterà a giovani e meno giovani di immergersi nella grande musica di Mogol e Lucio Battisti - dichiara l’assessore alla Cultura Maria Angelotti -, l’arrivo nelle sale cinematografiche della pellicola è una preziosa occasione per valorizzare le nostre bellezze artistiche e architettoniche ed è un biglietto da visita importante per la città».

**G.Can.**



Laura Chiatti e Michele Riondino



# Michele Riondino e Laura Chiatti sono i protagonisti della pellicola, quasi un musical, interamente girata nel Salento “Un’avventura”, nei cinema il film su Battisti

di Paola TROTTA

Da oggi nelle sale il nuovo film girato nel Salento tra Francavilla Fontana, Lecce e Tricase: “Un’avventura”. Una storia sulle note delle intramontabili canzoni scritte da Lucio Battisti e Mogol e vede protagonisti il salentino Michele Riondino e Laura Chiatti, due ragazzi che credono di imbarcarsi in una breve relazione, per scoprire che il sentimento che li unisce è forte e duraturo. Il film presentato in anteprima stampa ieri a Roma, ha la regia di Marco Danieli, le coreografie di Luca Tommassini, arrangiamenti e musiche originali di Pivio & Aldo De Scalzi, consulenza artistica di CET srl Centro Europeo di Toscolano e Mogol, con la partecipazione speciale del cantautore salentino Diodato. Prodotto da Los Hermanos, Lucky Red con Rai Cinema, distribuito da Lucky Red è sostenuto da Regione Puglia e Apulia Film Commission. In conferenza stampa Chiatti e Riondino, raccontano di essere stati alle prese per la prima volta con un musical, guidati nelle coreografie da Tommassini, uno degli art director più importanti del mondo. «Quando ti prepari per un film - spiega Riondino -, non vedi l’ora di andare davanti alla macchina da presa per mettere a frutto ciò che hai creato. Qui, nella mia preparazione c’era anche la parte coreografi-

ca e cantata, quindi non avrei mai voluto smettere di fare le prove perché non mi sentivo perfettamente padrone della materia. Sia per l’elemento coreografico che per quello cantato, la salvezza è stata la recitazione. Cantare “Un’avventura” a Sanremo è stato un dramma indescrivibile. Invece, usare il mio lavoro d’attore per interpretare le parole di Battisti è stato molto più semplice, ed è stato più facile che far finta di essere un cantante e buttarsi da un grattacielo. Il musical non è il genere che prediligo, ma Un’avventura è stato un’esperienza formativa». Infatti nell’esibizione a Sanremo Riondino era visibilmente emozionato. «Abbiamo girato nel Salento per quasi quattro settimane in location spettacolari. Io amo cantare - racconta la Chiatti - e questo film/musical mi ha dato questa grande opportunità. Ballare è stato più complicato ma è stato tutto bellissimo». E Mogol, presente in sala afferma «Sono rimasto piacevolmente colpito da Un’avventura. Ho ritrovato le emozioni delle canzoni nella storia avvincente raccontata nel film. Le aspettative sono state mantenute e superate, grazie alla regia delicata e alla splendida interpretazione degli attori. Sarebbe piaciuto anche a Battisti».

Riondino saluterà i fan il 17 febbraio al cinema a Francavilla alle 16; a Bari Galleria alle 18.30 e a Taranto Bellarmino alle 21.



Michele Riondino e Laura Chiatti nel film



Il materiale di lancio della pellicola



# «La nostra avventura sulle note di Lucio Battisti»



Laura Chiatti e Michele Riondino raccontano il nuovo film di Marco Danieli da oggi nelle sale che gode della musica di Battisti.

Silvia Di Paola

**CINEMA** L'amore, la giovinezza e le fughe al ritmo di Battisti e Mogol. La vita che diventa "Un'avventura" come recita il titolo del nuovo film di Marco Danieli (da oggi al cinema) che non ha voluto raccontare la giovinezza solo attraverso i corpi di Michele Riondino e Laura Chiatti, ma anche attraverso canzoni leggendarie che però, come sottolinea, «dovevano essere integrate nel tessuto del film, destrutturate quando necessario, ricreate per evitare l'effetto jukebox con le canzoni, mentre i pezzi di danza dovevano essere sganciati dal resto».

Insomma un musical che per la Chiatti è stato «come fare qualcosa verso cui non mi sento affatto portata. Poi pensando a "Chicago" o a "La La Land" mi venivano i brividi facendomi pensare a una trappola. Ma alla fine il fatto che tutto sia stato realizzato senza presunzione, l'ha reso meraviglioso». Meraviglioso, ma carico di timori.

Riondino confessa: «In un film tradizionale non vedo l'ora di mettere in pratica sul set ciò che ho imparato prima; stavolta non avrei voluto mai smettere di fare le prove perché non mi sentivo padrone della materia, non essendo né un cantante né un ballerino. Avevo un po' paura ma la recitazione mi ha aiutato: cantare il brano del film a Sanremo è stato un dramma per me. Io che non amo i musical, posso dire di aver fatto con questo film un'esperienza davvero formativa».



## Cinema



### Quindicenni e criminali La paranza dei bambini

La paranza dei bambini di Claudio Giovannesi. Con Francesco Di Napoli, Viviana Aprea, Mattia Piano Del Balzo

● Napoli 2018. Sei quindicenni - Nicola, Tyson, Biscottino, Lollipop, O'Russ, Briatò - vogliono fare soldi, comprare vestiti firmati e motorini nuovi. Giocano con le armi e corrono in scooter alla conquista del potere nel Rione Sanità. Con l'illusione di portare giustizia nel quartiere inseguono il bene attraverso il male. Sono come fratelli, non temono il carcere né la morte, e sanno che l'unica possibilità è giocarsi tutto, subito. Nell'incoscienza della loro età vivono in guerra e la vita criminale li porterà ad una scelta irreversibile: il sacrificio dell'amore e dell'amicizia. Dal libro di Saviano.

### Il film



## "Alita - Angelo della Battaglia" in 3D in lingua originale oggi nelle sale Uci

**ANCONA** Oggi alle 20,30 sarà proiettato in versione originale con sottotitoli in italiano "Alita - Angelo della Battaglia" in 3D, il film diretto da Robert Rodriguez e distribuito da 20th Century Fox Italia. Rosa Salazar indossa i panni della protagonista, mentre il premio Oscar Christoph Waltz interpreta il dottor Daisuke Ido. Nel 26° secolo Alita è un cyborg che viene scoperto in un deposito di rottami dal dottor Daisuke Ido. Senza alcun ricordo della sua vita precedente, fatta eccezione per l'incredibile

addestramento nelle arti marziali memorizzato dal suo corpo, Alita diventa una spietata cacciatrice di taglie, sulle tracce dei peggiori criminali del mondo. È prevista una replica per mercoledì 20 febbraio, a cui parteciperanno le multisale Uci di Ancona (20,30), Porto Sant'Elpidio (20,30), Jesi (20,30), Fano (21,45), Pesaro (19,45), Senigallia (20,30) e Palariviera di San Benedetto (19,45). Per ulteriori informazioni visitare il sito [www.ucicinas.it](http://www.ucicinas.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Lunga storia d'amore sulle note di Battisti

Un'avventura di Marco Danieli. Con Michele Riondino, Lara Chiatti, Valeria Bilello, Giulio Beranek, Alex Sparrow, Gabriele Granito

● Sulle note delle intramontabili canzoni scritte da Lucio Battisti e Mogol, Matteo (Riondino) e Francesca (Chiatti) scoprono l'amore, si perdono, si ritrovano, si rincorrono, ognuno inseguendo il proprio sogno: lei vuole essere una donna libera, lui vuole diventare un musicista. Francesca gira il mondo per cinque anni, mentre Matteo rimane a scrivere canzoni d'amore. Quando Francesca ritorna porta con sé il vento di cambiamento degli anni '70, fatto di emancipazione, progresso ed evasione. I due si ritrovano e il loro amore rinasce più forte di prima, ma la loro storia seguirà sentieri inaspettati.



Da oggi nei cinema "Un'avventura" con Michele Riondino e Laura Chiatti

# Battisti strapazzato nel "musicarello" pieno di banalità

**IL FILM**

**N**egli anni '50 e '60 imperversavano i musicarelli, film che raccontavano delle storie, solitamente d'amore, usando come spunto e come copione le canzoni degli artisti più in voga all'epoca che ricoprivano anche il ruolo di protagonisti. Erano B Movies, pellicole fatte per far cassetta sfruttando canzoni e nomi di grande successo popolare. In "Un'avventura", nelle sale da oggi (San Valentino) Marco Danielli cerca di riportare quell'atmosfera o quanto meno sfruttare la popolarità delle composizioni di Lucio Battisti adattandole a una storia d'amore. Ma il risultato, in bilico tra musicarello e musical, è disastroso. Gli attori Michele Riondino (nella parte di Matteo) e Laura Chiatti (guarda caso Francesca) sono protagonisti di una non certo originale storia d'amore condita e adattata alle composizioni di Mogol/Battisti. Più di Mogol verrebbe da dire, visto il legame testuale tra la storia e le canzoni, mentre Battisti viene strapazzato per quanto ri-



Riondino e Chiatti

guarda il contenuto musicale. La pellicola è piena di banalità. Tra le tante, la rivale in amore di Francesca si chiama Linda, giusto per inserire una scusa per un celebre brano. Le canzoni sono svuotate della loro potenza e bellezza e piegate alla storia. Le coreografie (in parte firmate da Luca Tommassini, quello di tante edizioni di X Factor) a volte sono surreali. Qua e là qualche battuta che non si capisce se vuole essere tale o se si tratta di comicità involontaria. Niente si salva. Resta un mistero di come Mogol abbia potuto fornire il suo appoggio a quest'opera e di come gli eredi di Battisti, sempre attenti a difendere il nome dell'artista, possano apprezzare il film. —

**Luca Trambusti**



## Musicale

Metti 50 lire  
 nel jukebox  
 e ascolta Battisti

*Un'avventura*  
 REGIA DI MARCO DANIELI

★★★★☆

Le donne della vita di Matteo si chiamano (poi vedremo perché) Francesca e Linda. Lui ama Francesca fin da ragazzo; ma lei se ne va in cerca di esperienze e sta via cinque anni. Poi torna ed è tutto un prendersi e lasciarsi, tradirsi e perdonarsi. L'idea alla base di *Un'avventura* è chiara. Fare un musical vintage alla *Mamma mia!* su parte del repertorio di Lucio Battisti, scrivendo scene "addosso" alle canzoni: ed ecco *Non è Francesca*, *Balla Linda* e così via... Sarà vero ciò che dice

un personaggio («Le canzoni d'amore sono quelle che non invecchiano»), però il film ha un problema d'identità. Non è un musical (Riondino e Chiatti se la cavano a cantare, ma le coreografie sono inesistenti); non è un musicarello come quelli che sceneggiavano le canzoni pop anni 60. Il filone cui si avvicina di più è lo "jukebox musical", definizione generica per gli spettacoli che utilizzano canzoni popolari.

— R. Nep.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DA NON PERDERE

1



### Il corriere

Piccolo film per un grande Clint, elegante vegliardo che fa i conti con la propria esistenza con eccentricità

2



### Roma

Già vincitore del Leone d'oro a Venezia, il film di Cuarón si avvia agli Oscar con dieci nomination

3



### Bohemian rhapsody

Più o meno veritiero, con o senza karaoke comunque le canzoni di Freddie Mercury & C. fanno cantare

# Laura Chiatti: «“Un'avventura” fantastica per cantare e ballare con Lucio Battisti»

## L'INTERVISTA

**U**na travolgente storia d'amore scandita dalle canzoni immortali di Lucio Battisti. Un'ondata di sentimenti tra musica, parole, emozioni: è *Un'avventura*, il film di Marco Danieli interpretato da Michele Riondino e Laura Chiatti, coreografato da Luca Tommassini, da oggi in sala con Lucky Red. I riferimenti? Un po' *Across the Universe*, il musical di Julie Taymor "cucito" sui brani dei Beatles, un po' *La La Land*. La sfida: distinguersi nel cinema italiano delle mille commedie. «A Lucio il film sarebbe piaciuto», assicura Mogol che ha collaborato al progetto con cui Laura, 36 anni, assente dal cinema da tre «per seguire i miei bambini Enea e Pablo»,

torna sullo schermo più bella e appassionata che mai. Per recitare, cantare e ballare.

### La cosa più difficile?

«Ballare. Ma morivo dalla voglia di interpretare un musical. Finora non ne avevo avuto il coraggio».

### Che rappresentano le canzoni di Battisti, per lei?

«Hanno accompagnato la mia giovinezza. Ma amavo anche i cantautori "ombrosi" come Luigi Tenco o Rino Gaetano». **Può esistere davvero un amore grande come quello del film?**

«Sì. Un'avventura illustra tutte le sfaccettature di una passione, dalle farfalle nello stomaco al tradimento».

### È stato difficile rinunciare al cinema per tre anni?

«No. È stato un atto d'amore verso i miei figli».

### Che tipo di mamma crede di essere?

«Presente e giocherellona. Sto cercando di acquistare un po' di polso, ma quanto a severità è più credibile mio marito (Marco Bocci, ndr)».

### Il cinema comincia a dare dei bei ruoli alle attrici?

«La strada è ancora lunga. Le parti migliori continuano ad essere riservate agli uomini».

### Ha detto molti "no" nella sua carriera?

«Sì. Anche alla conduzione di Sanremo qualche anno fa».

### E si è pentita?

«A volte ci penso, ma quando faccio una scelta non mi guardo indietro».

### La qualità di cui è più fiera? «La generosità».

### È il difetto che vorrebbe correggere?

«L'ipocondria che si è impadronita di me in seguito alla malattia di mia madre e quella di Marco (ora perfettamente guarito da



Laura Chiatti con Michele Riondino nel film "Un'avventura"

un herpes arrivato al cervello, ndr)».

### È una battaglia giusta quella del movimento MeToo?

«C'è una grande differenza tra la violenza sessuale e il corteggiamento. E ognuna di noi ha la capacità di rifiutare un'avance sgradita. Se una donna si vittimizza fa un torto alla sua intelligenza».

### È molto cambiata rispetto a quando iniziò a lavorare, a 16

### anni?

«Oggi mi sento più sicura. Quando sei madre non puoi permetterti paranoie, devi dare stabilità ai figli».

### La sua schiettezza l'ha mai danneggiata?

«Sempre. Ma continuo a non rincorrere il gregge. Non cambierò mai, è sicuro».

GI.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



l'intervista » Laura Chiatti

# «“Un'avventura” da ribelle con le canzoni di Battisti»

*L'attrice si mette alla prova con il musical di Marco Danieli È una storia d'amore moderna sulle note del grande Lucio*

**Pedro Armocida**

■ *Un'avventura*, di nome e di fatto. Perché quella che inizia oggi nelle sale italiane è un'avventura importante per il cinema italiano che recentemente sta lavorando con intelligenza sui generi cinematografici. Ecco dunque arrivare nel giorno degli innamorati, in più di 350 schermi, *Un'avventura* di Marco Danieli, un musical direttamente ispirato alle canzoni scritte da Mogol e Lucio Battisti e riarrangiate da Pivio & Aldo De Scalzi. Superate le tante questioni legali dell'eredità musicale di Battisti, finalmente è possibile ascoltare in un film dieci sue canzoni. Tanto che i produttori - Marco e Nicola De Angelis insieme a Andrea Occhipinti - sperano pure in un sequel dopo la benedizione di Mogol: «Sono rimasto piacevolmente sorpreso dal film e credo che sarebbe piaciuto anche a Lucio perché racconta una storia moderna e vera». Ossia un'accidentata vicenda d'amore che si muove tra la Puglia di origine e la Capitale la-

vorativa, a cavallo tra gli anni '70 e '80, dei due protagonisti Francesca e Matteo, interpretati da Laura Chiatti e Michele Riondino qui in versione inedita, cantarina e danzante: «Quando mi è arrivata la proposta del film - spiega Laura Chiatti - l'ho trovata incredibilmente attraente ma anche paurosa».

**In che senso?**

«Senti dire "musical" e pensi subito a *La La Land*, così ti senti in trappola. Poi abbiamo letto insieme la sceneggiatura e ho capito che l'aspetto musicale non era visionario ma molto realistico. È stato fatto un lavoro di grande pudore e poca presunzione e alla fine il risultato non può che essere bello».

**Lei è nata, artisticamente, cantando. La ricordiamo al Karaoke nel 1994 alla tenera età di 12 anni con Fiorello con cui ha cantato l'altro giorno a Radio DeeJay un brano di Mina.**

«Ho sempre amato cantare ma non ho mai potuto esternare concretamente questa passione. In Italia il musical esiste pratica-

mente solo a teatro ma essendo io - scusate il francesismo - una cacasotto, mi sono sempre tenuta lontana dal palco. L'idea di non poter correggere uno sbaglio mi blocca completamente».

**Qual è la musica con cui si è formata?**

«Ho iniziato a studiare canto a 10 anni ed ero patita degli autori degli anni '70, mi piacevano molto De André, Gaetano, Tenco che però erano considerati artisti ombrosi e un po' pesantucci. Così li dividevo con Mina e Patty Pravo che avevano testi più leggeri. Battisti era la via di mezzo perché raccontava anche l'amore. Ho un ricordo molto bello di me che canto *Emozioni*».

**Che però manca nel film...**

«Speriamo che ci sia un sequel perché è quella che sento più vicina a me proprio perché la cantavo tantissimo ma sempre a casa, da sola».

**Quanto le somiglia la protagonista del film?**

«Da un lato ha molto di me, è una donna rivoluzionaria un po' come lo sono io per la mia schiettezza. A volte mi metto anche nei

guai ma dico sempre quello che penso e non sto mai attenta a essere politicamente corretta. Proprio come il personaggio di Francesca che si ribella all'essere omologata, all'idea di donna di quell'epoca».

**Nel film, oltre a cantare, balla!**

«Che disastro che sono. Luca Tommassini che ha curato le coreografie non credeva ai suoi occhi quando mi vedeva così scoordinata. Ho dovuto lavorare tantissimo e spero di avercela fatta. Però tuttora, quando faccio acquagym, l'istruttore continua a fischiare i miei errori».

**Ha detto che ha paura di esibirsi a teatro ma l'abbiamo vista pochi giorni fa sul palco di Sanremo perfettamente a suo agio...**

«In effetti, una volta che mi butto sul palco, quando canto mi rilasso e non penso più a nulla».

**A proposito, è d'accordo con il verdetto di Sanremo?**

«Assolutamente no, non mi è piaciuta la canzone vincitrice. Io tifavo per Ultimo».

**Quindi perfettamente in linea con gli spettatori?**

«Sì, sono per il voto popolare».

**FORMAZIONE**

Ho studiato canto, è una mia passione Adoravo "Emozioni"

**PREDILEZIONI**

Nel ballo sono un disastro... A Sanremo tifavo Ultimo



**BELLISSIMA**  
Laura Chiatti è protagonista del musical «Un'avventura»



prima visione

MUSICALE

Un film che è (dis)avventura



Matteo e Francesca, in quasi due ore, si amano, si lasciano, si ritrovano. Meno male che ci sono le canzoni di Mogol e Battisti a giustificare, in parte, il prezzo del biglietto. Per il resto, questo volenteroso *musicarello* che prova ad imbastire una trama intorno a intramontabili melodie come *Acqua azzurra acqua chiara* o *Non è Francesca*, non appassiona mai. La Chiatti e Riondino si sforzano, il più delle volte invano, di rendere credibili dialoghi e situazioni che sfiorano il ridicolo. Merita un plauso l'intensa Valeria Bilello.

MA

UN'AVVENTURA

di Marco Danielli con Michele Riondino, Laura Chiatti

BIOGRAFICO

Il maestro appena sufficiente



Giuseppe Carta è un self made man nel campo della pittura e oggi, nel panorama italiano, è tra gli artisti più quotati e prestigiosi. Il film è utile per colmare la lacuna di chi non conoscesse questo maestro delle nature morte pittoriche e plastiche. Sul grande schermo il difetto sta nel cast che non rende onore alla storia raccontata. Recitazioni legnose e copioni pronunciati senz'anima e con poco cuore. Il cinema raffinato è un'altra cosa.

Steg

CARTA

di Dado Martino con Dado Martino, Serena Bilanceri

FANTASCIENZA

Anche la fantasia ha un limite



Come prendere tre Oscar - due di Christoph Waltz e uno di Mahershala Ali - e buttarli. Una cyborg girl, risvegliata nel 2563, non ricorda nulla ma s'innamora di un ragazzo che smania per il paradiso della città sospesa. La strada non è lastricata di opere buone ma di delitti che danno più crediti dei corsi professionali di oggi. Vince l'Eden chi ammazza di più e conquista la Champions di rollerball. Ma neppure le autoreggenti fuori luogo di Jennifer Connelly resuscitano una brasata platea.

Steg

ALITA - ANGELO DELLA BATTAGLIA

di Robert Rodriguez con Christoph Waltz, Jennifer Connelly



Commuove la famiglia allargata e disfatta

Stefano Gianì

Due ore. Molto più di un attimo. Ma un attimo in rapporto a una vita intera. In due ore Dan Fogelman, sceneggiatore di successo in quel di Hollywood, racconta come si fa e come si disfa una famiglia in questa seconda regia della sua carriera. Will (Oscar Isaac) e Abby (Olivia Wilde) si amano dai tempi del college ma quello che sembra un legame indistruttibile arriva sorprendentemente a una rottura. E nella galleria descritta dall'uomo alla sua terapeuta entrano amori del passato e supposti vincoli del presente. Paure e titubanze. Reazioni e ricordi. Naturalmente non può mancare l'angoscia della morte e la bontà di chi si prende cura pure dei figli non propri. Insomma, chiamatela famiglia allargata. Chiamateli traumi mai risolti. Chiamateli rimpianti a pelo di coscienza. Chiamateli come volete ma questo sono. Il film li rispecchia e li comprende tutti. Nessuno escluso. C'è spazio per sentimenti e lacrime in un film che non scorre proprio in un attimo ma comunque si guadagna un posto di rispetto fra le novità cinematografiche.

Un grande affresco, come si dice in questi casi, che parte da un uomo mai rassegnatosi all'abbandono da parte della moglie che continua ad amare. E in un certo qual modo a volere. Un ottimo Oscar Isaac conferma la sua grande versatilità che gli permette di oscillare con disinvoltura dai fratelli Coen (*A proposito di Davis*) a Julian Schnabel (*Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità*) passando per George Clooney (*Suburbicon*). Ne *La vita in un attimo* mostra i nervi scoperti per la fine di un amore soltanto a senso unico. Il film affastella motivi e temi in un frullatore senza pause e a suo modo tenta di rispecchiare la natura stessa dell'esistenza. Confusa. Sorprendente. Ricca di sentimento e di tragedie. Strana. E generosa dispensatrice di felicità e fallimenti. Un insieme di sfumature che faranno la gioia di chi chiede al cinema emozioni e introspezioni nei personaggi. Unico difetto la scarsa originalità di una trama già intravista in altri titoli del passato. Astenersi appassionati di avventura...

LA VITA IN UN ATTIMO

di Dan Fogelman

con Oscar Isaac, Olivia Wilde, Annette Bening, Antonio Banderas

**Al cinema** Mogol commosso: «A Lucio sarebbe piaciuto»

# Il ritorno di Battisti nel grande musical «Un'avventura»

di **Giulia Bianconi**

«Non sarà un'avventura. Non può essere soltanto una primavera. Questo amore non è una stella, che al mattino se ne va. Oh no no no no no», cantava Lucio Battisti per la prima volta nel 1969. Cinquant'anni dopo l'uscita del celebre brano, a questa e molte altre intramontabili canzoni nate dalla collaborazione tra il cantante e Mogol - da "Io vivrò (senza te)" a "Acqua azzurra, acqua chiara" - rende omaggio il secondo film di Marco Danieli.

"Un'avventura" con Michele Riordino e Laura Chiatti è la storia d'amore tra Matteo e Francesca, giovani di un piccolo paese del sud che cercano di inseguire i loro

sogni negli anni Settanta. La commedia musicale scritta da Isabella Aguilar, con le coreografie di Luca Tommassini e gli arrangiamenti e le musiche originali di Pivio e Aldo De Scalzi, esce oggi al cinema, per San Valentino, con Lucky Red.

"La storia ha condizionato la scelta dei brani e viceversa - spiega il regista, grande fan di Battisti - La sfida è stata soprattutto riuscire a integrare le canzoni nel tessuto del film, evitando l'effetto jukebox. Era dunque necessario che diventassero momenti indispensabili della storia". "Volevamo fare un musical che fosse di cuore e non un'operazione commerciale", aggiunge la sceneggiatrice. E' stata una bella sfida anche per i De Scalzi: "Dovevamo mantenere intatta la

melodia delle canzoni di Battisti e Mogol e contemporaneamente sperimentare delle variazioni. Abbiamo trasformato "Dieci ragazze" in un pezzo da discoteca, "Balla Linda" in un motivo beatlesiano e "Non è Francesca" in un appassionante tango".

Entrambi i protagonisti sono stati più che felici di prendere parte al progetto, dando prova delle loro doti canore. "E' stato incredibile - dice la Chiatti - Ho sempre amato cantare e non avevo mai avuto modo di metterlo a frutto così al cinema. Il musical in Italia esiste solo a teatro. E' stato importante anche lavorare per integrare aspetto artistico e musicale". "Grazie alle canzoni di Mogol e Battisti abbiamo potuto raccontare una storia d'amore pura, vera e reale", aggiunge Rion-

dino. Completano il cast del film Valeria Bilello, Alex Sparrow e Thomas Trabacchi, mentre Diodato interpreta "Un'avventura" nei titoli di coda.

"Non ci sono artisti intoccabili. L'importante è portargli sempre il massimo rispetto anche quando ci si allontana dalla versione originale di un brano", dice il cantautore.

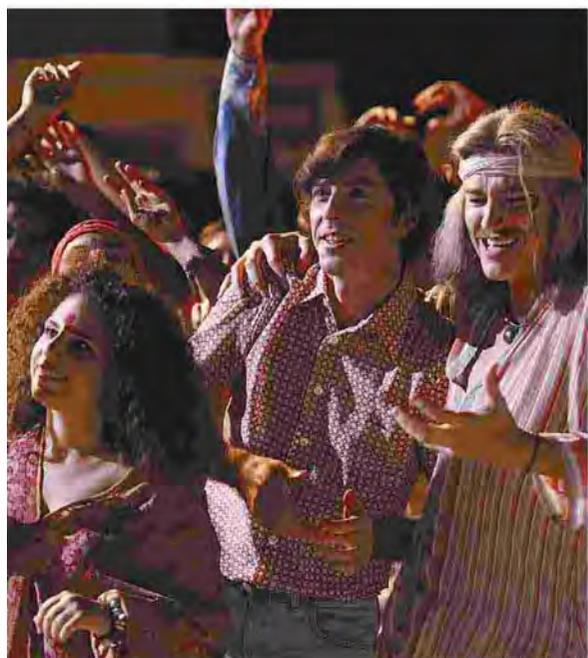
In attesa di scoprire come andrà al box office il film, del quale si parla già di un sequel, ciò che è certo è che è piaciuto a Mogol. "Sono rimasto piacevolmente sorpreso - dice il paroliere - E' un film vivo, penso avrà successo. E credo che sarebbe piaciuto anche a Lucio Battisti, perché parla di una storia moderna e attuale e lui era un artista avanti che passava la sua vita ad ascoltare".

## Protagonisti

Michele Riordino e Laura Chiatti  
diretti da Marco Danieli



**Storia d'amore**  
«Un'avventura» con Michele Riordino e Laura Chiatti è ambientato negli Anni Settanta



**Ballo**  
Una scena del film «Un'avventura» e, a destra Lucio Battisti



**Autore**  
Giulio Rapetti Mogol, celebre paroliere, produttore discografico e scrittore ha promosso a pieni voti il film diretto da Marco Danieli



## Anteprima di «Un'avventura» Omaggio a Battisti e Mogol Red carpet con Riondino e la coppia Chiatti-Bocci

### Protagonisti

Davide  
Riondino e  
Laura Chiatti  
(foto Fabiano/  
LaPresse)



Red carpet a bordo binari per il film «Un'avventura» diretto da Marco Danieli. Ieri sera nella Lounge Italo di Termini si è riunito tutto il cast della pellicola per brindare alla proiezione in anteprima sul grande schermo del vicino The Space Cinema Moderno in piazza della Repubblica, dove si sono trasferiti dopo il cocktail attori e ospiti. Protagonista dell'evento, insieme alla coreografia classica della festa degli innamorati (cioccolatini e dettagli nel colore dell'amore), la colonna sonora con le celebri canzoni scritte da Battisti e Mogol. Elegantissime Laura Chiatti, con il marito Marco Bocci, e Valeria Bilello in Gucci. Presentissimi Michele Riondino con la compagna Eva Mestori, Thomas Trabacchi, Gabriel Granito, Roberto Negri, Barbara Chichiarelli, Dora Romano, Giulio Beranek, la sceneggiatrice Isabella Aguilar e il musicista Pivio De Scalzi.

**Ro. Petr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalle sale cinematografiche dove debutta "Un'avventura" con le canzoni di Battisti e Mogol, alle iniziative dedicate al patrono dell'amore in tutta Italia

# San Valentino, il tour degli innamorati

di **Riccardo Regi**

■ Per chi si è innamorato con le canzoni di Mogol e Battisti sarà un amorevolissimo amarcord, per chi ha altre "Cupido hit", varrà comunque la pena farsi intenerire il cuore dal film appositamente fatto uscire per il San Valentino day dal titolo che è tutto un programma: "Un'avventura". I protagonisti sono la bellissima attrice perugina dagli occhi verde mare, Laura Chiatti, e il tarantino Michele Riandino che, peraltro, la passione per la musica l'ha coltivata fin da ragazzo come chitarrista della band La setta dei poeti estinti. Diretto da Marco Danieli con la sceneggiatura di Isabella Aguilar, il film è la romantica avventura lunga 15 anni di due ragazzi che vivono i tormentati anni Settanta e in cui i capolavori di Battisti non fanno semplicemente da colonna sonora ma connotano e determinano, per certi aspetti, la storia stessa. Insomma molto più di un musical, con Laura Chiatti, nel film Francesca, che è una donna emancipata, e Michele Riandino, Matteo, che fatica a stare al passo con i tempi che cambiano vorticosamente. I due vanno avanti fra alti e bassi, con distacchi penosi e fiammate di passione travolgenti. Le canzoni preferite dai due attori? Per Laura Chiatti Emozioni, mentre per Riandino Una giornata

uaggiosa. Che dire? Una occasione simpatica per trascorrere San Valentino; del resto la sala cinematografica per due innamorati ha sempre il suo perché. Detto del film, non si può che proseguire questo nostro viaggio approdando a **Terni**, la città del patrono, San Valentino. Fino al 17 febbraio ci sarà Cioccolentino, kermesse dolcissima giunta alla sedicesima edizione con in piazza Europa il flashmob dell'amore con un bacio collettivo tra innamorati. La domenica precedente il 14 febbraio si è già celebrata nella Basilica di San Valentino la Festa della promessa con più di cento coppie che si giurano amore eterno in vista del matrimonio. La terza domenica di febbraio ci sarà la Festa delle nozze d'argento e quella successiva delle nozze d'oro. Saltando a piè pari **Venezia** che per definizione è scenario ideale per ogni innamorato, l'altra tappa del

San Valentino tour, non può ignorare **Verona** e quel balcone degli immortali sospiri d'amore tra Giulietta e Romeo, raccontati da Shakespeare. Un'idea potrebbe essere quella di seguire gli "itinerari dell'amore" per vivere una personalissima love story tra i luoghi culto della città. Restando agli amori tor-

mentati, l'altra tappa non può che essere **Gradara**, bellissimo borgo marchigiano, dove Paolo e Francesca hanno vissuto la loro struggente passione che li ha condannati nella Divina Commedia di Dante a espiare la loro colpa

d'amore nel girone dei lussuriosi. In questo bellissimo paesino della provincia di Pesaro Urbino, ogni anno viene orga-

ganizzato per San Valentino, "Gradara d'amare": per le vie del centro storico vengono organizzate mostre fotografiche e altre iniziative che hanno l'amore sempre protagonista. Per chi ama l'amore col brivido, segnaliamo **Castelmezzano** e **Pietraper- tosa**: sono due piccoli comuni delle Dolomiti luca-

ne. Le cittadine sono separate da una profonda vallata che può essere attraversata in coppia a volo d'angelo, magari scambiandosi un bacio, grazie a un cavo d'acciaio sospeso tra le vette che sor- montano i due paesi. Visto che si raggiungono i 1.415

metri a una velocità che tocca i 120 chilometri all'ora, il volo è fattibile da maggio a novembre: quindi a San Valentino si può regalare un voucher così,

nel frattempo, si prende pure coraggio.

Da segnalare l'iniziativa, per così dire colta, del comune di **Breno** in

provincia di Brescia dove si celebra il "Premio letterario San Valentino". L'obiettivo è raccogliere e selezionare racconti d'amore inediti per valorizzare la festa patronale del paese, molto sentita nell'intera Valle Camonica. Il tema individuato quest'anno è, peraltro, molto curioso: L'amore è... di cuori e di (ri)picche.

Un tema simpaticamente provocatorio che certamente ha stimolato i partecipanti.

Dell'amore, oltre a scrivere, si può anche ridere. E allora consigliamo vivamente di dirigersi al Pala Barton di **Perugia** dove stasera è in programma lo

spettacolo "Innamorato perso" di Enrico Brignano. Per restare in zona, a **Deruta** si parla oggi (ore 17 ingresso gratuito) dell'amore al tempo del Rinascimento: al Museo regionale della ceramica, focus sui manufatti a soggetto amoroso che hanno reso celebre questa cittadina umbra nel mondo. A partire dalle famose coppe, ma anche bacili, scodelle, anfore

e vasi. Un'occasione unica. Davvero singolare ciò che avviene ad **Arezzo** dove il San Valentino è dedicato alla bellezza grazie alle otto farmacie comunali che si occuperanno di proporre temi e promozioni legate alla cosmesi per viso e corpo. **Viterbo** punta sul

fascino delle sue terme e in quelle storiche dei Papi c'è il pacchetto **Lovely Day Spa** che la dice lunga. E mentre nel Reatino a **Poggio Mirteto** si lavora al Raduno nazionale San Valentino 2019 in programma il 17 febbraio, a **Siena** stasera alle ore 21 nel Salone dei concerti di Palazzo Chi-

gi Saracini e in programma "Amori sospesi" concerto con il trio composto da Gabriele Mirabassi, Pierluigi Balducci e Nando Di Modugno, con musiche in bilico fra Europa e Brasile, fra il cinema e la canzone tradizionale. E infine, per i

cuori duri che a San Valentino contrappongo il santo dei single, San Faustino, valga il sondaggio del portale **Aristofonte.com**: 8 cuori solitari italiani su 10 credono nel vero amore.

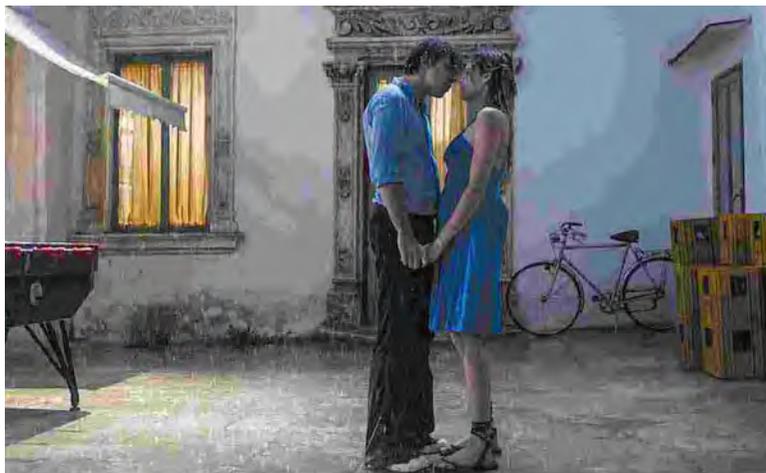
*Ad Arezzo nelle farmacie comunali giornata dedicata alla cura del corpo*

*Romeo e Giulietta, Paolo e Francesca: a Verona e Gradara tragiche passioni*

*A Viterbo il fascino delle terme  
A Perugia l'ironica comicità di Brignano*



**Amorosi scatti**  
In alto una scena tratta dal film "Un'avventura" con Laura Chiatti e Michele Riondino. Sopra bacio a volo d'angelo sulle Dolomiti lucane. A lato, il balcone di Giulietta a Verona



# «Caro Lucio, ora Francesca sono io»

Laura Chiatti protagonista di 'Un'avventura': bellissimo cantare i brani di Battisti

**Beatrice Bertuccioli**

ROMA

**COSTRUIRE** un racconto cinematografico intessuto delle parole e delle musiche di canzoni indimenticabili. Un po' musical, un po' musicarello, *Un'avventura*, regia di Marco Danieli (esce nelle sale cinematografiche italiane oggi, giorno di San Valentino) è un film originale e coraggioso che, già dal titolo, rende omaggio a Lucio Battisti e Mogol. Racconta, infatti, una storia d'amore, quella tra Matteo e Francesca, che, ragazzi in un paesino della Puglia anni Settanta, si amano, si lasciano, si ritrovano, sempre inseguendo, Laura il suo desiderio di emancipazione, Matteo quello di diventare un musicista. E la trama si sviluppa attorno ai testi e alle musiche di canzoni come, appunto, *Un'avventura*, *Io vivrò*, *Non è Francesca*, *Acqua azzurra*. *Uno in più* è diventato un trascinate happening percussivo, *Balla Linda* un brano beatlesiano e *Dieci ragazze* una canzone da discoteca anni Ottanta.

**IN TOTALE** sei, su una iniziale rosa di dieci canzoni, lasciandone fuori anche alcune famosissime, come *Mi ritorni in mente* o *La canzone del sole*, pronti a utilizzarle, se questo film avrà successo – anticipa il produttore Marco De Angelis – in un possibile seguito.

Protagonisti assoluti, Michele Riondino e Laura Chiatti, chiamati non solo a recitare ma anche a cantare e a ballare, sugli arrangiamenti musicali di Pivio e Aldo De

Scalzi e le coreografie di Luca Tommassini. Nel cast ci sono anche Valeria Bilello, Alex Sparrow, Thomas Trabacchi, Diodato.

E Mogol approva. «Il film mi ha piacevolmente sorpreso perché – spiega – è un film vivo. Non c'è marketing ma vita». E aggiunge: «Penso che anche a Lucio sarebbe piaciuto, perché è attuale».

**Laura Chiatti, un film a cui non si poteva dire di no?**

«Fin dall'inizio questa proposta si è presentata come incredibilmente attraente per me, che ho sempre amato il canto e desiderato interpretare un musical».

**Finora non le era mai capitato?**

«In Italia i musical si fanno quasi esclusivamente a teatro ma io non me la sento di affrontare la prova del palcoscenico. Mio marito (l'attore Marco Bocci ndr) adora il teatro e mi dice che dovrei provare, ma io sono terrorizzata. Sono una fifona, penso di non essere in grado di reggere quel tipo di impatto emotivo. Così quando si è presentata la possibilità di fare un musical in cinema, non ho avuto esitazioni».

**Musical, ma forse anche un po' musicarello?**

«Sì, assolutamente. Ma il nostro film, a differenza di quelli che facevano Al Bano e Romina, Gigliola Cinquetti piuttosto che Nino D'Angelo, guarda anche ai musical americani. Io, in particolare, ho pensato a *La La Land* e a *Chicago* e Isabella Aguilar, che ha curato la

sceneggiatura, si è molto ispirata a *Across the Universe*. Certamente, poteva essere qualcosa di meraviglioso o diventare una trappola, ma vedendo i risultati, sono molto soddisfatta».

**Impegnativo cantare e ballare, oltre che recitare?**

«La cosa più difficile è stata ballare. Abbiamo lavorato molto su come integrare aspetto artistico e musicale. Luca Tommassini mi ha molto aiutata, ma non poteva credere che fossi così scoordinata. Recitare è qualcosa che faccio da ormai vent'anni e quanto al canto, ho iniziato a studiarlo da quando avevo dieci anni, partecipando anche a vari concorsi. Passavo da Rino Gaetano, De Andrè, Tenco, un po' troppo cupi per una bambina, a Mina e Patty Pravo. Le canzoni di Battisti erano quella via di mezzo che preferivo».

**Quale, la canzone preferita?**

«*Emozioni* era quella che sentivo più vicina a me, ma la cantavo solo in casa. Non riuscivo a cantarla in pubblico. Speravo di farla nel film, ma non è stata inserita».

**Pensa di somigliare a Francesca, il suo personaggio?**

«Non sono ambiziosa come lei, ma per un aspetto del carattere siamo simili. Francesca è una ragazza che si ribella, che vuole crescere, emanciparsi. In qualche modo, per il periodo, una rivoluzionaria. Come lei, anche io sono una persona diretta, schietta. Dico quello che penso e non mi interessa compiacere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA OGGI NELLE SALE**

La storia è ispirata alle canzoni scritte dal cantautore con Mogol



Il coreografo Tommassini mi ha aiutata moltissimo, ma non poteva credere che fossi così scoordinata

**Michele è Matteo**

Michele Riondino è Matteo; con Francesca vivrà una tormentata storia d'amore

**Un amore tormentato**

Oltre alla colonna sonora originale, l'ossatura del film è il nuovo arrangiamento delle canzoni scritte da Battisti e Mogol

**«Canto e ballo»**

Laura Chiatti ieri in posa per i fotografi all'anteprima stampa del film a Roma



**Un intenso primo piano di Laura Chiatti, 37 anni. Sopra, l'attrice e Michele Riondino nel film diretto da Marco Danieli che raccontata una travagliata storia d'amore sulle note dei brani di Battisti e Mogol**



# «Un'Avventura», tormenti d'amore sulle canzoni di Battisti

**Oscar Cosulich**

**N**arrare una tormentata storia d'amore attraverso alcune delle più celebri canzoni di Lucio Battisti: è la scommessa di «Un'Avventura» (da oggi in sala), scritto da Isabella Aguilar e diretto da Marco Danieli, che aveva esordito nel 2016 con «La ragazza del mondo» (film che apriva uno squarcio sulla realtà esistenziale dei Testimoni di Geova). Qui si parte dalla Puglia, dove Matteo (Michele Riondino), meccanico aspirante musicista, ama Francesca (Laura Chiatti), cui però il paesino di nascita sta stretto, il che la porta a viaggiare per cinque anni tra Europa e Stati Uniti. Quando Francesca torna alla base è cambiata, ma la storia tra i due ricomincia, tanto che i due si trasferiranno insieme a Roma, lavorando entrambi in un'agenzia pubblicitaria: lei nel settore creativo, sotto la supervisione del fascinoso Pietro (Thomas Trabacchi), lui creando jingle musicali con l'aiuto della romantica Linda (Valeria Bilello). Visti i nomi delle protagoniste femminili facile capire che tra le canzoni portanti del film ci siano «Non è Francesca» e «Balla Linda», anche se Mogol tiene a sottolineare che la «sua» Linda era decisamente diversa da quella più tormentata del film, essendo «dedicata

a una ragazza americana molto allegra e molto libera». Il paroliere storico di Battisti non ha però dubbi sul fatto che «questo film sarebbe piaciuto a Lucio Battisti perché parla di una storia moderna e attuale e lui era un artista "avanti", un uomo che passava la sua vita ad ascoltare il meglio di tutto il mondo».

«Io sono rimasto piacevolmente sorpreso da "Un'avventura" perché è un film "vivo", tra questo e la maggior parte dei film che vedo c'è la stessa differenza che passa fra la pasta scotta e quella al dente: una è immangiabile, l'altra è straordinaria - conclude Mogol - ed è la stessa differenza che c'è fra il marketing e la vita. Qui non c'è marketing, perché i testi sono tutti ispirati al mio vissuto. Tutti si possono identificare, perché spesso la vita ci dà delle botte, ma è sempre una magia e il più bel regalo che si possa ricevere».

Il modello della sceneggiatrice e del regista era dei più impegnativi: cercare di creare un musical italiano sulle canzoni di Battisti che, oltre agli inevitabili riferimenti a film come «Chicago» o «La La Land», avesse una struttura narrativa simile ad «Across the Universe», la cui sceneggiatura si basava sui testi delle canzoni dei Beatles. «Ci siamo imbarcati in quest'impresa con coraggio e pudore per affrontare canzoni che fanno parte della storia della cultura italiana», dice il regista, «dopo le

chiacchierate con Mogol abbiamo lavorato su un doppio binario: le canzoni condizionavano la storia e la storia determinava la scelta delle canzoni. A seconda del contesto poi, alcuni brani potevano anche cambiare significato, come nel caso della nostra Linda, dipendente dagli affetti e dalla figura maschile». Il lavoro di Pivio e Aldo De Scalzi è stato quello di arrangiare le canzoni di Battisti e creare ex-novo i buffi jingle pubblicitari composti da Matteo, anche se ovviamente la parte più difficile è stata mettere mano alle canzoni originali: «Visto che determinano l'ossatura della storia a volte ci siamo dovuti allontanare dall'originale - spiega Pivio - così "Non è Francesca" è diventato un tango, "Dieci ragazze per me" ha preso un ritmo "Disco" e per "Balla Linda" abbiamo evocato toni più "beatlesiani"».

Entusiasti dell'esperienza i protagonisti: per Riondino «è bello che il film racconti una storia d'amore reale, senza il classico lieto fine, attraversata da delusioni e tradimenti», mentre Laura Chiatti confessa che «il vero problema sono state le scene di ballo. Io sono negata, nonostante quello che dice per incoraggiarmi il coreografo Luca Tommassini». Quel che è certo però è che Mogol e i produttori, se il film avesse successo, sono già pronti a continuare ad attingere nuovamente al ricco canzoniere di Battisti per allestire un sequel del film.

**MOGOL: «IL FILM SAREBBE PIACIUTO A LUCIO, LUI ERA UN ARTISTA "AVANTI"»  
PROTAGONISTI LA CHIATTI E RIONDINO**



MUSICAL Una scena di «Un'Avventura»



## IN SALA

a cura di Natalino Bruzzone



### LA PARANZA DEI BAMBINI

★★★★ (DRAMMATICO) 110 min. Regia di Claudio Giovannesi, con Francesco Di Napoli, Artem Tkachuk, Alfredo Turitto, Viviana Aprea, Valentina Vannino, Pasquale Marotta, Luca Nacarlo, Carmine Pizzo

Educazione criminale di una banda di sei quindicenni che per uscire dalla povertà e dallo squallore vanno alla conquista del rione Sanità a Napoli. Dal libro di Roberto Saviano e con bravissimi attori non professionisti.

■ Genova: City, The Space, Uci Fiumara



### UN VALZER TRA GLI SCAFFALI

★★★★ (DRAMMATICO) 125 min. Regia di Thomas Stuber, con Sandra Hüller, Franz Rogowski, Peter Kurth, Matthias Brenner, Andreas Leupold, Michael Specht

Christian, un giovane timido, silenzioso e tatuato viene assunto in un supermercato nell'ex Germania dell'Est. Qui incontra la collega Marion e s'innamora... Solitudini, depressione e sentimenti al vaglio di una routine quotidiana a riempire scaffali.

■ Genova: City



### IL CORRIERE - THE MULE

★★★★★ (DRAMMATICO) 116 min. Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Bradley Cooper, Taissa Farmiga, Alison Eastwood, Michael Peña, Andy Garcia, Laurence Fishburne, Dianne Wiest

Un ultraottantenne orticoltore dell'Illinois diventa il "mulo" (ovvero trasportatore di droga). Lo fa per denaro e per recuperare l'affetto della sua famiglia. Sublime lezione di cinema firmata da un Clint Eastwood in stato di grazia.

■ Genova: Ariston, The Space, Uci, San Siro



### LA VITA IN UN ATTIMO

★★★ (DRAMMATICO) 118 min. Regia di Dan Fogelman, con Olivia Cooke, Olivia Wilde, Oscar Isaac, Samuel L. Jackson, Mandy Patinkin, Antonio Banderas, Annette Bening, Laia Costa

Quattro capitoli che raccontano la vita di quattro generazioni di newyorkesi. Uno scrittore in crisi, la sua ex donna, una psicanalista... Dalla Grande Mela alla campagna spagnola una riflessione nient'affatto banale sulla questione amorosa.

■ Genova: Ariston, Uci Fiumara



### ALITA - ANGELO DELLA BATTAGLIA

★★★ (AZIONE) 122 min. Regia di Roberto Rodriguez, con Rosa Salazar, Christoph Waltz, Jennifer Connelly, Michelle Rodriguez, Jackie Earle Haley, Ed Skrein

In un futuro molto lontano un riparatore di cyborg trova parte di una ragazza cyborg che innesta sul corpo che aveva preparato per la figlia Alita. Nasce così una formidabile guerriera. Buon esempio di manga applicato al cinema.

■ Genova: Odeon, The Space, Uci



### UN'AVVENTURA

★★ (COMMEDIA) 95 min. Regia di Marco Danieli, con Michele Riondino, Laura Chiatti, Valeria Bilello, Giulio Beranek

Anni '70: Francesca ha girato il mondo da ribelle e torna molto diversa al paese dove è rimasto il musicista Matteo suo vicino e suo grande amore. Un'unione da rimettere in sesto. Come? Sulle note delle canzoni di Battisti & Mogol.

■ Genova: Corallo, The Space, Uci



### 10 GIORNI SENZA MAMMA

★★ (COMMEDIA) 94 min. Regia di Alessandro Genovesi, con Fabio De Luigi, Valentina Lodovini, Angelica Elli, Bianca Usai, Matteo Castellucci, Niccolò Senni

Carlo, il protagonista, ha una bella famiglia e un lavoro da 15 anni nella stessa ditta. Ma il posto sembra diventare precario mentre la moglie decide di andare 10 giorni da sola a Cuba...

■ Genova: Sivori, The Space, Uci Fiumara

# «Un'avventura», Battisti si fa musical

La coppia Chiatti-Riondino da oggi nelle sale. Mogol: «È un film che a Lucio sarebbe piaciuto»

FRANCESCA PIERLEONI

PROTAGONISTI

**Il tarantino Michele Riondino con Laura Chiatti in una scena del film diretto da Marco Danieli**



«Non è Francesca» in tango, *Dieci ragazze* versione disco, *Balla Linda* beatlesiana, *Acqua azzurra acqua chiara* liberatoria e sotto la pioggia, *Il vento* struggente, *Ladro* riletta con una danza di ex amori. Sono fra i 10 brani di Mogol/Battisti (più altre sorprese nei dialoghi) sui quali è costruita *Un'avventura*, la storia d'amore in musical di **Marco Danieli**, con **Laura Chiatti**, **Michele Riondino**, **Valeria Bilello** e **Thomas Trabacchi**, in sala da oggi.

«Non posso dire cosa ne avrebbe pensato Lucio, ma se mi devo basare sull'uomo che ho conosciuto - dice **Mogol**, che è stato consulente artistico del progetto - è sempre stato sempre un artista avanti, che cercava di assimilare il contributo di tutti i più grandi artisti del mondo, passava la vita ad ascoltare. Penso che questo film gli sarebbe piaciuto perché è una storia moderna e attuale». Al centro della storia, scritta da **Isabella Aguilar**, ambientata tra gli Anni '70 e '80, il rapporto appassionato e tormentato, raccontato in 15 anni, fra Matteo (Riondino) meccanico con un grande talento nello scrivere canzoni e Francesca (Chiatti) giovane donna libera, che cambia vita quando inizia a lavorare in un'agenzia pubblicitaria. Innamorati fin da ragazzi, i due protagonisti tra addii, riscoperte, separazioni e rincorse, si confrontano con tradimenti, scelte difficili, pentimenti e nuovi incontri.

«Sono rimasto piacevolmente sorpreso, è un film vivo, ci ritrovi la stessa differenza che c'è tra la pastasciutta scotta e quella al dente - aggiunge Mogol -. La prima è immangiabile, la seconda straordinaria, e così sono anche marketing e vita. Qui non c'è marketing, ma solo vita. Io d'altronde mi sono sempre ispirato a storie che ho vissuto o visto vivere. È un film che colpisce, ci si immedesima. c'è dentro una magia, è il più bel regalo che abbiamo ricevuto».

Per Riondino «nelle canzoni di Mogol e Battisti c'è tutto il materiale necessario per raccontare una storia d'amore pura e reale, che per essere tale deve passare sui cadaveri e i residui di altre storie. Questa è una commedia romantica musicale ma non è una storia sdolcinata, si passa anche per delusioni e tradimenti». Marco Danieli spiega che «con un po' di incoscienza, ci siamo avventurati in questo patrimonio musicale che è parte della cultura italiana. Grazie all'aiuto di Mogol pian piano siamo entrati nelle canzoni». Al tarantino **Diodato** (che appare anche in un cameo), il compito di realizzare una propria versione di *Un'avventura*.



► L'OMAGGIO AL CINEMA  
"UN'AVVENTURA"

# Battisti si fa musical e celebra la passione

● Il film con Riondino e la Chiatti Mogol: «È magico come la vita»

Emanuele Bigi  
ROMA

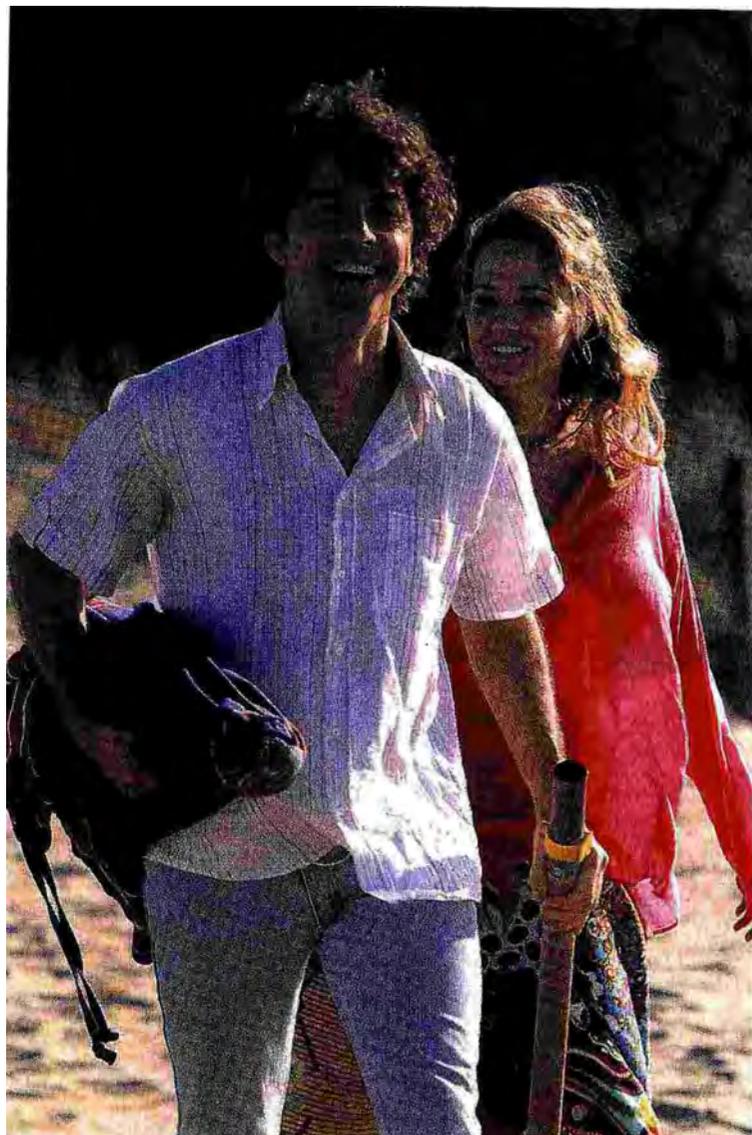
**P**otrebbe diventare il nostro *La La Land* o *Across The Universe*. Ed è proprio al musical con le canzoni dei Beatles che il regista Marco Danieli e la sceneggiatrice Isabella Aguilar si sono ispirati per *Un'avventura* (nelle sale da oggi), la commedia romantico-musicale che narra la storia d'amore tra Matteo (Michele Riondino) e Francesca (Laura Chiatti), sulle note di immortali successi firmati da Battisti e Mogol. Un viaggio lungo tre lustri, dagli anni Settanta agli Ottanta, in cui dieci brani indimenticabili (da *Un'avventura* a *Dieci ragazze*, da *Acqua azzurra, acqua chiara* a *Non è Francesca*) diventano materia drammaturgica per raccontare la passione, i momenti di crisi, i sogni, i tradimenti, il ritorno di fiamma tra i due protagonisti. «Sono rimasto piacevolmente sorpreso dal film – dichiara Mogol – perché è vivo come i testi delle nostre canzoni: io e Battisti abbiamo sempre parlato di vita. Chi si immedesimerà in *Un'avventura* prenderà un po' di botte, come d'altronde fa la vita: da una parte è imprevedibile, dall'altra è magica». E chissà che cosa

avrebbe detto Battisti di un musical con le sue canzoni. «Probabilmente gli sarebbe piaciuta questa storia moderna e attuale attaccata alla vita», commenta l'autore. Per portarla a casa, però, c'è voluto qualche anno, anche perché, in Italia, di musical cinematografici se ne contano pochi (anche se *Ammore e Malavita* e *Song'e Napule* dei Manetti Bros hanno riportato l'attenzione sul genere); inoltre gli attori hanno dovuto studiare per mesi le coreografie con Luca Tommassini (direttore artistico di *Amici*).

**LA CHIAVE**  
La trama si basa su dieci successi del cantautore tra cui "Non è Francesca"

**Le coreografie sono state firmate da Tommassini, che lavora per "Amici"**

**SEQUEL** Un terreno ostico per gli interpreti, Laura Chiatti e Michele Riondino. «Di solito, quando si prepara un film, non vedi l'ora di recitare davanti alla macchina da presa – racconta l'attore de *Il giovane Montalbano* – in questo caso, non essendo padrone della materia, non avrei mai smesso di fare le prove. Per fortuna mi ha salvato la recitazione. A Sanremo, quando abbiamo cantato *Un'avventura*, è stato come buttarci da un grattacielo di duecento piani». Anche per Laura è stato complicato: «Ho sempre amato cantare, da bambina partecipavo ai concorsi canori, ma non sono mai riuscita a concretizzare questa passione. Il teatro mi terrorizza. Questa



MI HA SALVATO  
LA RECITAZIONE  
MA QUANTE PROVE  
HO DOVUTO FARE...

**MICHELE RIONDINO**  
ATTORE

CANTARE VA BENE:  
IL DIFFICILE  
È STATO IMPARARE  
A BALLARE

**LAURA CHIATTI**  
ATTRICE

era l'occasione giusta per realizzare un sogno». Che fatica però: «Un conto è cantare un pezzo, in quattro settimane riesci a studiarlo, un altro è imparare a ballare, soprattutto per una scoordinata come me. E Luca non ci voleva credere», sorride. «È stato un lavoro complicato – ammette Tommassini – con Riondino è andata meglio perché si è lasciato andare». Alla fine comunque «siamo soddisfatti del risultato perché tutti abbiamo lavorato con pudore e poca presunzione», riprende il discorso l'attrice. Nel film sono state utilizzate solo dieci canzoni del repertorio di Battisti-Mogol, mancano brani del calibro di *Emozioni* o *Il mio canto libero*. È bene tenerne conto perché si sta già pensando a un sequel e, se *Un'avventura* avrà un buon riscontro di pubblico, è prevista anche una versione karaoke come *Bohemian Rhapsody*. «Questo film avrà successo», se lo dice Mogol...

**Michele Riondino, 39 anni e Laura Chiatti, 36, in una scena di "Un'avventura", che esce oggi. Nel cast anche Valeria Bilello e il cantante Diodato**

MICHELE  
RIONDINOMY FUNNY  
VALENTINE

Michele Riondino (40 anni a marzo) sul set di *Un'avventura*, il musical di Marco Danieli nei cinema dal 14 febbraio. È una storia d'amore sul filo delle canzoni di Lucio Battisti.

Sarà al cinema a San Valentino con una storia d'amore e le canzoni di Lucio Battisti: ultima sfida (a se stesso) del volto de *Il giovane Montalbano*

## «ERO UN TIMIDO, ORA CANTO E BALLO IN SCENA»

DI VALERIA VIGNALE

### «SE AMO LE CANZONI DI LUCIO BATTISTI?»

chiede un po' stupito. «Ci sono cresciuto... Esiste qualcuno che non ne conosca almeno un paio a memoria?». Ora Michele Riondino le canta e le balla pure, al cinema. E fa uno strano effetto sapere che proprio lui, volto de *Il giovane Montalbano* su [Raiuno](#) e di tanti film d'autore (*Acciaio* di Stefano Mordini, *Bella addormentata* di Marco Bellocchio, per citare solo due titoli), arriva nei cinema il giorno di San Valentino con una storia d'amore che già dal titolo è un omaggio al duo Battisti & Mogol: *Un'avventura* di Marco Danieli è un musical che porta per la prima volta sul grande schermo brani popolarissimi, da *10 ragazze* a *Il vento*, da *Non è Francesca a lo vivrò*. Pensieri e parole protagonisti del film tanto quanto Matteo (lui)

e Francesca (Laura Chiatti), che si innamorano nella provincia italiana degli anni 70 per poi lasciarsi e rincorrersi. Sulla scia della ribellione e dell'inquietudine di quel periodo, lei parte e lui resta, lei cerca la libertà all'estero e lui, talento musicale, continua a scrivere e comporre per se stesso tenendosi stretto alle radici.

#### È un *La La Land* all'italiana?

«Per carità, non facciamo paragoni insensati! *Un'avventura* è un musical e una commedia romantica, però molto diversa da quelle che siamo abituati a vedere in Italia. Racconta l'amore che lascia per terra morti e feriti, proprio come nelle canzoni di Battisti: illusioni, delusioni, tradimenti. Ogni coppia che trova la felicità calpesta i sogni di altre persone».

#### È la prima volta che canti e balli in scena. Una sfida?

«Cantare è stato molto divertente. Ballare più faticoso, anche se ho studiato teatro-danza all'Accademia Silvio D'Amico di Roma. D'altronde la musica fa parte della mia vita da sempre. Suono la chitarra da quando avevo 14 anni e quando posso mi esibisco con il mio gruppo rock, i Revolving Bridge, a Taranto e dintorni (dal 2012 è direttore artistico del concerto del Primo maggio della sua città, ndr)».

#### Non dirmi che suonavi proprio Battisti, alla chitarra.

«Sì invece. Ho conosciuto le sue canzoni attraverso i miei genitori ma ce n'è qualcuna che mi piace a prescindere. *Una giornata uggiosa*, per esempio, l'ho scoperta con gli anni e la sento più "mia"».

#### Hai spesso detto di essere stato un ribelle, da ragazzino. Come hai iniziato a fare teatro?

«Più che altro odiavo la scuola, specie le lezioni di italiano. Colpa di un piccolo trauma».



Michele Riondino in *Un'avventura*: interpreta un ragazzo che scrive canzoni

#### Un insegnante troppo severo?

«In un certo senso. Ma anche gli incidenti di percorso mi hanno portato dove sono oggi, perciò non posso dire che sia stato un danno. Ero di una timidezza devastante, da ragazzino. Anche solo dire il mio nome ad alta voce, in pubblico, mi terrorizzava. Forse proprio per questo ero attratto dal teatro, dall'idea di entrare nella vita di un altro. Ho iniziato a frequentare laboratori a 15 anni. Così ho capito di essere più forte della timidezza, e di avere un'arma».

#### I tuoi genitori ti hanno sempre assecondato?

«Sì, per motivi diversi dai miei. All'inizio mi hanno detto sì solo per togliermi da un brutto giro di amicizie, che li preoccupava. Poi perché hanno capito che era inutile insistere, non avrei mai fatto l'università: meglio l'accademia che la mancanza di prospettive. Io ero pragmatico, volevo lasciare Taranto e andare a Roma».

#### A 22 anni hai iniziato la carriera televisiva, poi è arrivato il cinema. Nel 2009 hai girato *10 inverni* di Valerio Mieli, che fu un piccolo caso. Che cosa ha segnato, da allora, i tuoi dieci anni di vita e lavoro?

«I miei ultimi cinque inverni sono stati scanditi da Frida, mia figlia. Potrei fare un piccolo film con i video che ho sul cellulare, pillole di crescita che mi hanno accompagnato anche mentre ero lontano da casa, nella tournée teatrale che ho appena concluso (*Il maestro e Margherita*, ndr). Quanto al cinema, è vero, negli ultimi dieci anni ho potuto scegliere i film e le storie che più mi convincevano. Sono fortunato».

#### Sul set di *Il giovane Montalbano* hai incontrato la tua compagna Eva Nestori (make up artist). C'è un motivo nella scelta del nome Frida per vostra figlia?

«Entrambi ammiriamo Frida Kahlo, come artista ma soprattutto come donna. È un omaggio alla pittrice ma, ancora di più, un augurio per la nostra bambina: che da grande possa avere il carattere, la fantasia e l'orgoglio di questa donna. Lo stesso modo, forte, di vivere la femminilità».



#### COPPIA DA CINEMA

Riondino con la compagna Eva Nestori, make up artist conosciuta sul set della serie di Rai uno *Il giovane Montalbano*: hanno una figlia, Frida, di 5 anni.

**MICHELE RIONDINO** L'attore che fu "padrino" alla Mostra del cinema dal "Maestro e Margherita" a "Un'avventura", il film che esce il 24 febbraio

# "Sono il diavolo a teatro canto Battisti al cinema e aspetto Montalbano"

**MICHELE RIONDINO**

ATTORE

NATO A TARANTO NEL 1979



Ho votato i 5 Stelle perché chiudessero l'acciaieria Ilva nella mia città: mai più, tornerò a non votare

PERSONAGGIO

**ADRIANA MARMIROLI**  
ROMA

**C**apelli lunghi, scarmigliati, occhi bistrati, labbra rosso sangue, sorriso inquietante risatina isterico-stizzosa.

Colui che fu il composto padrino della Mostra del Cinema, Michele Riondino, è Satana: quasi irricognoscibile. A lui il regista Andrea Baracco ha affidato il ruolo chiave di Woland in *Il Maestro e Margherita*, produzione dello Stabile dell'Umbria, in scena al Teatro Eliseo di Roma fino a oggi, poi a Correggio (Reggio Emilia).

«Si presenta come un nobile decadente ed elegante, dalle maniere gentili - spiega l'attore -. Poi, nel corso dello spettacolo, lo scarnifico fino a lasciare a nudo la Bestia biblica. Il ghigno è ciò che, secondo me, lo caratterizza: ambiguo e irritante, è il principe degli inganni. Anche fisicamente è così: zoppica e si appoggia a un bastone, che però spesso non gli serve. Woland è Satana. Ed è Lucifero, l'angelo ribelle, protagonista di un paradosso: essere il nemico di Dio e doversi affan-

nare a testimoniare l'esistenza. Come dice nel finale: come luce e ombra non esisterebbero l'una senza l'altra, così Dio e il Demonio, Bene e Male».

**Concetto elastico e generico: cosa è Male per lei?**

«L'uomo che distrugge il Pianeta su cui vive e le esistenze dei suoi simili. Il Demonio non so che forma abbia, ma penso che l'uomo sia a sua immagine e somiglianza per tutte le atrocità che compie. Siamo noi il cancro del nostro pianeta, il virus che lo divora dall'interno».

**Lei si è sempre battuto per l'ambiente, a partire dalla sua Taranto e dall'Ilva. Come vanno le cose dopo l'arrivo di Mittal?**

«Che è cambiato il governo ma non la strategia politica. Quelli che ieri contestavano oggi fanno esattamente ciò che combattevano a gran voce. L'azienda continua a produrre e a inquinare. La produzione è aumentata e la forza lavoro è diminuita, buttato fuori chi si lamentava di più. C'è un fantomatico piano ambientale che prevede un abbattimento dell'inquinamento del 15-20%. Ma come, se non sono stati fatti interventi di rilievo? Per gli italiani l'Ilva è questione risolta: si è solo smesso di parlarne».

**Lei votò 5Stelle.**

«Proprio perché sostenevano la chiusura dell'acciaieria. Si è visto cosa hanno fatto. Mai più. Tornerò a non votare».

**A che punto è con il giovane Montalbano?**

«Per ora non sono previsti nuovi episodi, ma solo perché manca la "materia", gli

scritti di Camilleri. C'è l'idea di alternarlo con i romanzi storici, di cui ho interpretato *La mossa del cavallo* (un secondo è in lavorazione diretto da Roan Johnson, *La stagione della caccia* con Francesco Scianna, ndr). Però, sì, più avanti, potrebbe esserci qualcosa per me».

**Il 14 febbraio esce «Un'avventura», film di Marco Danieli.**

«È una bella storia d'amore non convenzionale ambientata nel 1979, raccontata attraverso una dozzina di canzoni di Lucio Battisti e Mogol riarrangiate da Pivio e Aldo De Scalzi. Di *Non è Francesca* hanno fatto un tango: la mia preferita. È un musical, non un biopic, anche se il protagonista scrive canzoni. Mi sono messo in gioco: canto e ballo».

**Progetti dopo «Il Maestro e Margherita»?**

«Dopo due anni e tre spettacoli, questo, *Giulio Cesare*, il mio *Angelicamente anarchici*, ho voglia di casa, moglie e figlia. Sto pensando a una nuova cosa mia da realizzare a teatro. Ma soprattutto ho voglia di tornare al cinema. A marzo inizio un'opera prima. Poi si vedrà: mi arrivano tante proposte. È bello avere la possibilità di scegliere. È una fortuna. E una conquista. Anni di teatro, piccole produzioni off, cose molto mie e personali che dirigevo, eppure è solo grazie a spettacoli come *Giulio Cesare* e *Il Maestro e Margherita* se non sono più solo percepito come una specie di un invasore televisivo poco a suo agio sulle tavole di un palco».





AFP



GUIDO MENCARI

# GRADUZZIA

€ 2,00  
settimanale n. 7  
30/1/2019  
Febbraio 2019

## LAURA CHIATTI

Caro Marco  
ti prometto che  
tutte le notti  
sarò qui

LAURA CHIATTI  
36 ANNI  
ATTRICE

BEB  
REXH  
STILISTI, NO  
DISCRIMINA  
CHI NON VES  
LA TAGLIA

## SANREMO

Le star  
del Festival  
in posa  
per Grazia

## Moda

# I MUST DELLE SFILATE

GRUPPO  MONDADORI

P.I. spa - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - Aut. MBPA/LO-no/055/A.P./2018 - Ar. 1 Comma 1 - LO/MI. BE € 5,00. AT € 5,50. CANADA CAD 11,00. CH CT CHF 5,00. Fr € 5,20. DE € 6,00. PT € 4,50. UK € 4,50. ES € 4,50. SE SEK 35,00. CH CHF 5,50. U.S.A. \$10,00. M.C. Côte d'Azur € 5,50

9 1907





Mini abito a righe  
con paillettes  
(Saint Laurent  
by Anthony  
Vaccarello).



# PREFERISCO LA PASSIONE

CANTA DA QUANDO È BAMBINA  
E ORA È NEL MUSICAL DEL  
MOMENTO. DICE DI VIZIARE  
I SUOI FIGLI E CHE LE VA BENE  
COSÌ. E QUANDO IL SUO UOMO  
HA VISSUTO IL MOMENTO  
PIÙ CRITICO GLI HA FATTO  
UNA PROMESSA. L'ATTRICE  
**LAURA CHIATTI** POSA IN  
ESCLUSIVA PER *GRAZIA* E ALLA  
SCRITTRICE TERESA CIABATTI  
RACCONTA PERCHÉ OGNI VOLTA  
SCEGLIE LA VIA DEL CUORE

*DI Teresa Ciabatti*  
*FOTO DI Simone Falcetta*  
*STYLING DI Carlotta Marioni*  
HA COLLABORATO  
*Nike Antignani*

L'attrice Laura  
Chiatti, 36 anni,  
indossa un abito  
in pelle dorata  
e camoscio  
(Gucci).



Abito fluido  
con scollo a  
goccia (Emporio  
Armani). Sandali  
con maxi plateau  
(Aquazzura).

Abito con maxi  
ruches in tulle  
plumetis  
ricamato  
(Philosophy di  
Lorenzo Serafini).







Chemisier  
in seta a stampa  
fantasia (Etro).  
Sandali  
metallizzati  
(Aquazzura).



Abito a balze con  
cintura (Dior).  
Il servizio è stato  
realizzato presso  
l'Hotel Palazzo  
Dama e il  
Ristorante  
Pacifico, a Roma.

Abito monospalla  
in organza con  
fiore (Ermanno  
Scervino).



**L**aura Chiatti, 36 anni, un marito (Marco Bocci), e due figli (Enea di 4 anni, e Pablo di 2), torna al cinema con *Un'avventura* di Marco Danieli, musical sulle canzoni di Battisti-Mogol. «È come se i personaggi del film uscissero dalle canzoni», racconta Laura che interpreta appunto Francesca (di *Non è Francesca*). Una prova d'attrice che avrebbe messo in difficoltà chiunque, non lei. Chi era la bambina che nel salotto di casa cantava "Un cuore tu ce l'hai"? Perché la prima passione di Laura è stata il canto. E passione è la famiglia, è il paese d'origine (dove è tornata a vivere). Passione sono i genitori («Molto rock»), i figli («Se potessi, farei solo la mamma»), il marito («L'ho sposato dal primo momento in cui l'ho visto»). Passione è la libertà, quella libertà che la rende un'attrice unica nel panorama italiano. Di umanità differente, lontana da qualsiasi stereotipo, Laura Chiatti sorprende e basta. Lì dove gli altri cadono, lei rimane in piedi, lì dove il mondo si arrende, lei resiste. A chi sui social la critica perché i bambini dormono con lei nel lettone, risponde: «Sì, dormo con i miei figli! Hanno il ciuccio, sono viziati, sono miei!».

**Che bambina è stata Laura?**

«Se penso a me piccola, mi rivedo cantare, cantavo sempre. A casa nostra Sanremo era un evento, spostavamo il divano davanti alla televisione».

**E?**

«Dal giorno dopo io riproponevo le canzoni. Mio padre, metalmeccanico, mi aveva costruito un'asta con portamicrofono. Avevamo anche il fumo».

**Ovvero?**

«Nelle varie sagre di paese i cantanti sul palco erano preceduti dal fumo. Allora mi fisso che lo voglio anch'io».

**Chi l'accontenta?**

«Mio padre, sempre lui. Prende la pompa a pedale, quella per il canotto, che riempie di talco. Così io mentre canto pesto la pompa, ed esce la nuvola bianca».

**Che cosa cantava?**

«Mia Martini, Marcella Bella, Mina, Lucio Battisti.»

**Battisti che oggi torna nella sua vita.**

«Per me questo film è stata un'opportunità. Tutti mi hanno sempre detto: "Perché non fai un musical?". Ma io sono terrorizzata dall'idea di non poter sbagliare. Qui posso finalmente cantare, con la possibilità di sbagliare».

**Canzone di Battisti più significativa?**

«Ho cantato molto *Emozioni*, mai in pubblico però. Mi sono sempre rifiutata di esibirmi con quella canzone».

**Quindi?**

«È stata la canzone che più ho cantato per me stessa».

**Non l'ha cantata neanche ai suoi figli?**

«Per loro canto *Rapunzel*».

**E loro?**

«Mamma, ti prego, non cantare». Finisce sempre così».

**Perché ha deciso di tornare a vivere nel paese della sua infanzia?**

«In realtà non me ne sono mai andata. Lavoravo, e tornavo. Da qualsiasi città o parte del mondo, per me tornare a casa era tornare in paese».

**Motivo?**

«Sono una vera provinciale».

**E Marco Bocci?**

«Provinciale anche lui. Anche lui pronto a scappare dalla città. A nessuno dei due piace stare fuori dal circuito di paese».

**In provincia un bambino ha la possibilità di crescere meglio, magari più libero?**

«Non credo che un bambino di paese sia più sano o felice di uno di città. Salute e felicità dipendono da altro, eppure quella dimensione, più reale, più piccola, aiuta».

**In che modo?**

«Ti rende più misurato».

**Laura Chiatti è misurata?**

«Mai pensato: voglio diventare Wanda Osiris».

**Tuttavia il successo è arrivato ugualmente.**

«Se mi scelgono per un film importante, la prima reazione è: "E ora?"».

**Le volte che viene scartata (ammesso che capiti)?**

«Non piacere a qualcuno non significa essere sbagliati. Il talento è soggettivo. Ricordo il primo provino della mia vita, con Mago Zurlì, avevo dieci anni».

**Presa?**

«Bocciata».

**Reazione?**

«Ero con mio padre e mia madre, non ricordo con precisione. Forse siamo andati a prendere un gelato, insomma: non l'abbiamo presa male».

**È riuscita a dimostrare gratitudine ai suoi genitori che l'hanno sempre appoggiata?**

«Premesso che odio chiedere. Preferisco comprare senza omaggi e sconti. Non voglio privilegi. Una volta però ho chiesto. Per mio padre, doveva essere il suo regalo di compleanno».

**Quale regalo?**

«Lui è juventino, e il suo sogno era vedere una partita dal palco d'onore. Allora ho chiamato Lapo Elkann che è mio amico. Prima e ultima volta che ho chiesto qualcosa».

**Pentita?**

«Ne è valsa la pena. Quel giorno abbiamo affittato un pulmino, e siamo partiti per Torino».

**Quanti eravate?**

«Mio padre, mia sorella, e altri amici del paese. Mio padre era emozionatissimo».

**Risultato della partita?**

«La Juve ha perso».

**Questo per lei è stato un anno difficile: prima suo marito che è stato male, poi sua madre (l'attore Marco Bocci ha avuto un herpes celebrale, ndr).**

«Quel giorno, tornando a casa, su Explora mi è comparsa una frase di Ayrton Senna: "Non esiste curva che non si possa superare". Volevo che la leggesse Marco, non ho fatto in tempo».

**Il ricovero d'urgenza, l'ospedale.**

«Gli ho detto: "Ti prometto che tutte le notti sarò qui". Dovevo girare un film, e nonostante Marco mi dicesse di non rinunciare, ho deciso di annullarlo. Non me la sentivo, volevo stare con mio marito. La frase di Senna, una specie di frase mistica per me, gliel'ho scritta sull'armadietto dell'ospedale».

**In che modo è riuscita ad affrontare la situazione?**

«È successa una cosa strana: come se qualcuno mi avesse preso il corpo e mi avesse detto: "Siediti, che ci penso io"».

**Poco dopo sua madre.**



GRAZIA • LAURA CHIATTI

**«SONO UNA RAGAZZA  
DI PROVINCIA. GIRO  
IL MONDO,  
MA SOLO QUANDO  
TORNO AL PAESE  
MI SENTO A CASA»**

Abito in cotone  
con arricciature  
e balze (Fendi).

Talent: Laura  
Chiatti@

Upgradeartist.

Ha collaborato

Chiara Di Meo.

Trucco: Simone  
Belli using Kiehl's  
Glow Formula.

Assistente:

Charlotte Hardy.

Pettinature:

Fulvia Tellone@

Simone Belli

Agency.

## GRAZIA • LAURA CHIATTI

«Stavo girando un film, l'ho fermato per una settimana. Quando l'ho ripreso, perché dovevo finirlo, non ho comunque abbandonato mia madre. Dormivo in ospedale. Alle tre mi venivano a prendere per arrivare sul set alle sei. Finito di girare, tornavo da mamma. Lei, che ogni tanto di notte si svegliava, chiedeva a mia sorella: "Dov'è andata?" Non capiva: andavo, venivo».

**Che madre è la sua?**

«Quella che vorrei essere io per i miei figli».

**Differenza?**

«Lei è 90 per cento razionalità, 10 per cento passionalità. Io il contrario».

**Conseguenze dell'essere 90 per cento passionalità?**

«Un disastro. Specie adesso, a conclusione di quest'anno complicato. Mi è venuta un'ansia che prima non avevo, mentre in passato ho eseguito sei volte la manovra sui miei figli che stavano per soffocare».

**Ne sarebbe ancora capace?**

«È bello non avere paura della morte. Voglio scrollarmi di dosso questa paura al più presto».

**Crede sia possibile?**

«In realtà già cambia tutto nel momento in cui diventi madre. Scattano le paturnie, cominci a sentire che stai crescendo, e i tuoi genitori anche».

**Paura che i suoi invecchino?**

«Mi riesce difficile realizzare che sono nonni dei miei figli. Del resto è così anche per mia madre che ripete: "Mi fa strano

pensare che siano i tuoi figli»».

**Perché?**

«Un tempo riuscivo a perdere giornate intere per lavarmi i capelli, pettinarli, per un bagno, o una valigia. E mia madre a ripetermi: "Che farai quando avrai dei figli?"».

**Che cosa ha fatto?**

«Due secondi per la doccia, quattro vestiti in valigia».

**Si è adeguata?**

«Immediatamente».

**Che mamma è?**

«Gioco molto».

**Ultimo regalo ai bambini?**

«Per il suo compleanno Enea mi ha chiesto Spiderman in carne e ossa. Io ho chiamato una compagnia teatrale con un attore vestito da Spiderman che saltava e si arrampicava. Perfetto».

**Suo figlio ci ha creduto?**

«Fino a ieri sì. Poi ieri mi ha detto: "Mi sa che quello non era Spiderman vero". "Perché?" ho chiesto io. Risposta: "Spiderman non parla". Fine del discorso».

**A che cosa gioca con i suoi figli?**

«Ultimamente loro sono fissati col circo. Mettiamo i cuscini per terra: uno fa la pantera Pablo, l'altro il leone Enea».

**E lei?**

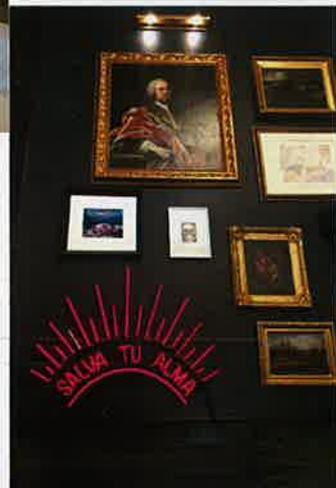
«La domatrice».

**Il padre?**

«Li carica sulle spalle, e li fa volare». ■



Palazzo Dama, che ha ospitato il servizio realizzato a Roma, è stata una sorpresa per tutti, compresa Laura Chiatti, che si è innamorata del suo stile originale. Questo boutique-hotel, così come il ristorante Pacifico, diretto dallo chef Jaime Pesaque, sono tra i luoghi più richiesti della capitale in questo momento, molto apprezzati anche come set cinematografici.



Qui, da sinistra: Laura Chiatti con gli abiti del servizio di queste pagine e la piscina di Palazzo Dama. Sopra, da sinistra: una sala, una delle camere e una parete della zona bar dell'hotel di Roma.

**Tendenze** Da «Un'avventura» con Laura Chiatti e Michele Riondino a «Io sono Mia» con Serena Rossi



# Ciak Si canta

## Film sui brani di Battisti-Mogol e biografie: anche il cinema italiano riscopre la musica

**L'**avevamo lasciato a Montelusa, ispettore Giovanni Bovara per il Camilleri de *La mossa del cavallo*. Lo ritroviamo nello scompartimento di un treno mentre canta a squarciagola *Un'avventura*, uno degli indimenticabili del repertorio Battisti & Mogol nel nuovo film di Marco Danieli con cui aveva girato *La ragazza del mondo*. Michele Riondino è l'ultimo della schiera sempre più affollata di attori cantanti. Al suo fianco Laura Chiatti che, invece, con le canzonette ha frequentazioni più antiche, fin dal *Karaoke* di Fiorello. In *Un'avventura*, questo il titolo, oltre a cantare, i due attori ballano su coreografie di Luca Tommassini. Non di biopic battistiano si tratta, infatti, ma di musical vero e proprio. Una storia d'amore (in

sala dal 14 febbraio, San Valentino, per Lucky Red) costruita intorno ai successi della coppia d'oro della nostra musica leggera. Mogol ha fatto da consulente artistico, gli arrangiamenti sono curati da Pivio e Aldo De Scalzi, già autori della colonna sonora del fortunato *Ammore e malavita* dei Manetti Bros. Il catalogo è quello che ci si aspetta — *Non è Francesca*, *Dieci ragazze*, *Balla Linda* — reinterpretate dai due attori. Nel cast anche Diodato.

Ciak si canta. Non è una novità ma sta diventando un'abitudine, anche da noi. Mentre, qualunque sarà il numero di statuette il 24 febbraio al Dolby Theatre, il successo di *A Star is Born* e *Bohemian Rhapsody* certifica la consacrazione definitiva degli sconfinamenti tra cinema e musica. Per la gioia di Lady Gaga, Bradley Cooper e Rami Malek.

Venendo a noi, tra i più intonati del nostro cinema, oltre a Paola Cortellesi che duetta con la Pausini, o Matilda De Angelis, approdata ai set dai palchi *live*, c'è Claudio Santamaria che già si misurò con Rino Gaetano (mentre Luca Marinelli ha affrontato il mito De André). E nel prossimo film di Gabriele Salvatores *Se ti abbraccio non aver paura*, è il «Modugno della Dalmazia», con in repertorio anche il più classico dei classici, *Volare*.

«Evviva. Mi sono battuta da sempre per questa libertà», commenta Serena Rossi che in *Io sono Mia* di Riccardo Donna ha prestato volto e voce a Mia Martini (dopo il passaggio in sala, dal 12 febbraio sarà su Raiuno). «Quando ho iniziato, nel 2002, i due talenti potevano dialogare solo sul palcoscenico di un musical. Ma poi ti veniva chiesto di fare una scelta, o cantare o recita-

re, al contrario degli Usa dove le contaminazioni sono usuali. Si pensava che il nostro pubblico non fosse pronto. Invece lo è eccome. Ce ne siamo accorti l'anno scorso con *Ammore e malavita*, dopo la proiezione al festival di Venezia. Entusiasmo puro. Poi sono arrivati i premi».

Con lei c'era anche Claudia Gerini, altra collega che si diletta con la musica. Una di quelle che l'anno scorso all'Ariston — dove Serena Rossi duetterà con Claudio Baglioni in *Almeno tu nell'universo* — guidava il coro per Pierfrancesco Favino sulle note di *E adesso spogliati* insieme a tutto il cast di *A casa tutti bene* di Gabriele Muccino.

Anche Anna Foglietta è in direzione Sanremo (dove potrebbero arrivare Chiatti & Riondino). Condurrà il Dopofestival con il collega «cantatore», Rocco Papaleo. «Non mi stupisce che sempre più

colleghi che fanno cinema si misurino con il canto — osserva —. Nell'arte le contaminazioni sono fondamentali. Penso a De Sica, ma anche David Bowie, Lady Gaga che, al

contrario, si sono cimentati come attori venendo dalla musica. Penso che in Italia si possa fare molto di più».

Chi ci crede da sempre è Ivan Cotroneo, precursore de-

gli sconfinamenti con *Tutti pazzi per amore* e ora con *La compagnia del cigno*. «Giusto che gli attori si misurino con le voci come già fanno con il corpo. È cambiato il modo di

raccontare: la musica diventa un momento narrativo, anche drammatico, non solo un corredo, *La La Land* insegna. È una tendenza che si sta espandendo. Ne sono felice».

**Stefania Ulivi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Sul set

Serena Rossi, volto e voce di Mia Martini in una scena di «Io sono Mia». In alto, Laura Chiatti

### Il regista

Cotroneo: «Cambia il modo di raccontare, la musica diventa un momento narrativo»

### Volti



### Passioni

Michele Riondino è il protagonista della storia d'amore di «Un'avventura», musical sulle canzoni di Battisti e Mogol



### «Volare»

Claudio Santamaria nel prossimo film diretto da Gabriele Salvatores sarà un «Modugno della Dalmazia»



### De André

Luca Marinelli ha interpretato il cantautore in «Fabrizio De André-Principe libero» sul grande schermo e in tv



### Premiata

Claudia Gerini, Premio David di Donatello 2018 per «Ammore e malavita» in cui si esibita anche come cantante

